

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Santa Caterina"
Cagliari

Uffici di Direzione e Segreteria: Via Canelles, 1 - 09124 CAGLIARI
Tel. 070662525 Fax 070652017 – C.M.: CAIC89300G
Email PEC: caic89300g@pec.istruzione.it Email istituz.: caic89300g@istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it



EduPTOF 2022-2025 ICS SC



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S. CATERINA " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12625** del **09/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 118** Aspetti generali
- 119** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 139** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

E_{du}PTOF 2022-2025 ICS SC

Istituto Comprensivo "Santa Caterina"

Presentazione dell'Istituto

1.



Premessa

Il PTOF, introdotto dalla legge 107 del 2015, è il documento di programmazione



triennale dell'Offerta Formativa per la definizione dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Il Collegio delle Docenti e dei Docenti

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, elabori il piano;

-il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

CONSIDERATO l'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico che delinea le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;

ha redatto

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dando corso alle Linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico.



Chi siamo

Nome: Istituto Comprensivo "Santa Caterina"

Sede centrale: Via Canelles n. 1, Cagliari

Codice: CAIC89300G; C.F.: 92200320924

Tel.: Tel. 070/662525;

Fax: Fax 070/652017

Uffici di Direzione e Segreteria: via Canelles 1, Cagliari

Email: caic89300g@istruzione.it

PEC: caic89300g@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it

Dirigente Scolastico: Prof. Massimo Spiga

1° Collaboratrice: Prof.ssa Chiara Pani

Direttrice Servizi Generali Amministrativi: M. Serena Fadda

CONTESTO TERRITORIALE E BISOGNI EDUCATIVI

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Santa Caterina" è ubicato nel territorio centro-occidentale della città di Cagliari e si dispiega nei quartieri storici di Castello e Villanova e nel



quartiere commerciale di San Benedetto.

Il contesto economico è eterogeneo a prevalente vocazione turistica, commerciale, artigianale e soprattutto impiegatizia.

Il contesto sociale e culturale appare variegato e ciò costituisce un elemento di forza per l'apporto originale che tali realtà esprimono.

Numerose le risorse culturali e formative fruibili nel territorio: associazioni sportive, di volontariato, servizi per il tempo libero, numerosi poli museali, biblioteconomici, teatrali, musicali e cinematografici.

Anche il nostro territorio è interessato da diversi anni, in maniera costante, dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria per l'importanza strategica della città, grazie alla presenza del porto, la vicinanza al maggiore aeroporto dell'isola e per la sua tradizione commerciale e politica in quanto capoluogo di regione.

L'eterogeneità della popolazione permette il confronto tra diverse culture e l'appropriazione di linguaggi espressivi differenti, progressivamente si sono, infatti, inseriti gruppi di immigrati provenienti da diversi paesi.

Per la peculiarità che connota una città di grandi dimensioni, appare significativo anche l'afflusso di alunni e alunne che provengono dall'hinterland e che rappresentano un numero crescente nella popolazione scolastica della nostra Istituzione, ciò è legato al fatto che la scuola è in grado di offrire un tempo scuola diversificato rispondente ai diversi bisogni dell'utenza.

Raccordi con il territorio

Amministrazione comunale

La riforma della Costituzione del 2001 ha ridefinito i livelli istituzionali di competenza in materia scolastica, attribuendo allo Stato il potere di definire le



norme generali del sistema di istruzione e alle Regioni e agli Enti territoriali la competenza di organizzare il servizio d'istruzione e formazione sul territorio.

Il comune di Cagliari eroga alla nostra scuola numerosi servizi, come illuminazione, riscaldamento, approvvigionamento idrico, servizi telefonici, sostiene le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria; definisce il piano di utilizzo degli edifici e l'uso delle nostre palestre; eroga il servizio mensa per tre sezioni della scuola dell'infanzia, per tre plessi di scuola primaria e per una sede di scuola secondaria di primo grado; fornisce fondi per la manutenzione e ristrutturazione degli edifici (Fondi di rotazione), fondi per la realizzazione di progetti, manifestazioni culturali, visite guidate, acquisto di materiale didattico e di facile consumo; fornisce per un plesso il servizio scuolabus, rispondendo così ad esigenze fondamentali per le famiglie; sostiene i servizi di supporto di istruzione per le alunne e gli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio; favorisce interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute; attiva servizi educativi rivolti alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie, sviluppa azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione.

ASL e agenzie sanitarie

Per le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la ASL8 e le altre agenzie sanitarie costituiscono il punto di riferimento costante per la nostra scuola: insieme, scuola, famiglia e servizi sociali, definiscono interventi e Progetti Educativi Individualizzati.

Analisi dei bisogni educativi

Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza della scuola è ampio e la popolazione scolastica risulta diversificata nella stratificazione socio-culturale delle famiglie, delle studentesse e



degli studenti frequentanti. Accanto agli alunni e alle alunne provenienti dai quartieri cittadini, molti ne affluiscono dai quartieri vicini e dai comuni dell'hinterland, poiché l'Istituto offre un tempo scuola diversificato, tale da rispondere alle diverse esigenze delle famiglie. L'incidenza delle alunne e degli alunni con cittadinanza non italiana corrisponde al 16,26% circa della popolazione scolastica.

L'Istituto per rispondere a questi bisogni ha elaborato un Protocollo d'Accoglienza relativo alle procedure da mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni stranieri, al fine di:

- favorire il loro inserimento nella classe;
- predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati;
- favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;
- individuare ed applicare percorsi differenziati;
- informare l'alunno/a e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola;
- predisporre progetti specifici di alfabetizzazione in lingua italiana.

Recupero

Tra i bisogni emerge anche la necessità di attivare percorsi di recupero. Verranno pertanto programmate attività in base ad obiettivi individualizzati/personalizzati e adeguati alle specifiche capacità, difficoltà o bisogni. In orario curricolare ogni docente garantirà, all'interno del proprio gruppo classe, interventi di carattere disciplinare e interdisciplinari coordinati all'interno del Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe.



Particolare attenzione sarà riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima e delle capacità di volontà e d'impegno nello studio.

Attività di orientamento

Le attività di orientamento rivestono particolare importanza nella nostra scuola in quanto è un processo continuo e formativo che aiuta gli alunni e le alunne a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, in stretta collaborazione con i genitori, attivano un processo graduale, mirato alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle capacità progettuali, per giungere alla realizzazione di un progetto di vita.

La didattica orientativa è una "buona pratica" utilizzata dal personale docente e tende a potenziare le risorse di ogni alunna/o in situazione di apprendimento e a valorizzare l'aspetto formativo-educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani attraverso la scelta dei contenuti da proporre, il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento, il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e dei rapporti con le famiglie, al fine di ridurre i comportamenti problematici.

Rapporti con le famiglie e riduzione dei comportamenti problematici

La famiglia, che costituisce per la nostra scuola una interlocutrice fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e delle alunne e sottoscrive il contratto educativo, condividendone le scelte didattiche ed educative, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno/a.



L'Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio di tutta l'utenza scolastica. Le differenti forme di partecipazione prevedono:

- collaborazioni di vario genere;
- colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno/a, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti;
- assemblee con i genitori per discutere e formulare proposte, condividere il percorso degli alunni e delle alunne.

Il personale docente favorisce e valorizza la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative.

Per realizzare compiutamente il patto educativo, il Collegio ha previsto diversi incontri nell'arco dell'anno:

- assemblee di classe, mese di ottobre, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe e per la presentazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa e delle programmazioni didattiche;
- Consigli d'Intersezione, di Interclasse e di Classe;
- colloqui individuali con i/le singoli/e docenti su appuntamento;
- colloqui generali con cadenza quadrimestrali;
- consegna delle schede di valutazione con cadenza quadrimestrale tramite il portale ARGO;



-Consiglio di Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "S. CATERINA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC89300G
Indirizzo	VIA CANELLES, 1 CAGLIARI 09124 CAGLIARI
Telefono	070662525
Email	CAIC89300G@istruzione.it
Pec	CAIC89300G@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivosantacaterina.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA89301C
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI CAGLIARI CAGLIARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Garibaldi snc - 09127 CAGLIARI CA

SANTA CATERINA(CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE89301N
Indirizzo	VIA CANELLES 1 CAGLIARI 09100 CAGLIARI



Edifici

• Via CANELLES 1 - 09124 CAGLIARI CA

Numero Classi 7

Totale Alunni 117

S.ALENIXEDDA(CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CAEE89303Q

Indirizzo PIAZZA GIOVANNI XXIII CAGLIARI 09100 CAGLIARI

Edifici

• Piazza GIOVANNI XXIII 1 - 09128 CAGLIARI CA

Numero Classi 11

Totale Alunni 210

RIVA (CAGLIARI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CAEE89304R

Indirizzo PIAZZA GARIBALDI 3 CAGLIARI 09100 CAGLIARI

Edifici

• Piazza Garibaldi snc - 09127 CAGLIARI CA

Numero Classi 12

Totale Alunni 182

VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CAMM89301L

Indirizzo VIA PICENO- CAGLIARI CAGLIARI 09100 CAGLIARI



Edifici

- Via PICENO 2 - 09127 CAGLIARI CA
- Piazza GIOVANNI XXIII SNC - 09100 CAGLIARI CA

Numero Classi

21

Totale Alunni

378

Approfondimento

Specificità della scuola

L'Istituto Comprensivo Statale Santa Caterina è stato istituito il 1° settembre 2013, in seguito a numerosi interventi di dimensionamento della rete scolastica regionale, con l'accorpamento prima della Scuola Primaria Alberto Riva, in seguito del Buon Pastore, successivamente della Scuola Secondaria di primo grado di "Via Piceno" e dal 1° settembre 2015 della Scuola Secondaria di primo grado "Antonio Cima".

La sede centrale dell'Istituto, che accoglie la Segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico, è ubicata nel Plesso di Santa Caterina in via Canelles n. 1.

Afferiscono all'Istituto numerosi plessi e sedi dislocati in diversi quartieri della città:

- tre sezioni di Scuola dell'Infanzia;
- tre plessi di Scuola Primaria, per un totale di 30 classi;
- due sedi di Scuola Secondaria di primo grado, per un totale di 20 classi.

L'Istituto vanta una pluriennale esperienza nella realizzazione di attività formative e didattiche patrocinate sia dal Ministero dell'Istruzione, come il progetto



“Biblioteche scolastiche innovative” e i progetti di formazione sui contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale” sia in collaborazione con l’Università degli studi di Cagliari per la formazione su tematiche legate all’inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Spicca, per la forte rilevanza formativa, l’accordo di rete con il C.R.S.E.M., Centro di Ricerca e Sperimentazione dell’Educazione Matematica c/o Dipartimento di Matematica e Informatica dell’Università degli studi di Cagliari, che conduce le alunne e gli alunni a coronare successi, per molti anni consecutivi, vincendo i primi premi del Rally Matematico.

L’istituzione Scolastica si raccorda, ogni anno, con il Comune di Cagliari per l’importante manifestazione culturale “Monumenti Aperti”, che consente di far conoscere ai cittadini e alle cittadine la storia e le bellezze della città, creando così un’occasione di crescita civile e culturale per le alunne e gli alunni volontari che vi prendono parte.

Partecipa, inoltre, a iniziative promosse da librerie, biblioteche e mediateche presenti nella città che organizzano eventi culturali legati alla promozione della lettura, come il Festival di Letteratura “*TutteStorie*”, l’edizione *FestivalScienza* per conoscere la scienza in modo semplice e accattivante, la manifestazione “*Nati per Leggere*” e le attività progettate dalla Mediateca del Mediterraneo, e a iniziative di respiro nazionale come *Libriamoci*, settimana di promozione della lettura, frutto del protocollo d’intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e il Ministero dell’Istruzione, l’iniziativa #ioleggoperché in collaborazione con l’AIE.

Di peculiare importanza per l’educazione al rispetto delle differenze è il Protocollo d’intesa siglato tra l’Associazione Toponomastica femminile e l’Istituto Comprensivo Santa Caterina che da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità, per favorire la crescita di una società che non discrimini più



le donne: numerosi i percorsi didattici di Toponomastica femminile realizzati e in fase di realizzazione.

Collabora con il Ministero della Giustizia, la Polizia di Stato, la Questura di Cagliari e la Procura del Tribunale dei Minori, del Tribunale per i Minorenni di Cagliari e di numerose professionalità della società civile per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria di primo grado e della scuola primaria sulla parità di genere e sulla crescente emergenza della violenza di genere e del femminicidio, collabora inoltre con la Polizia Postale sui temi del bullismo e cyberbullismo.

Collabora fattivamente con altre agenzie formative presenti nel territorio: associazioni teatrali, Arma dei Carabinieri, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Polizia Stradale e Protezione Civile, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	53
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	50

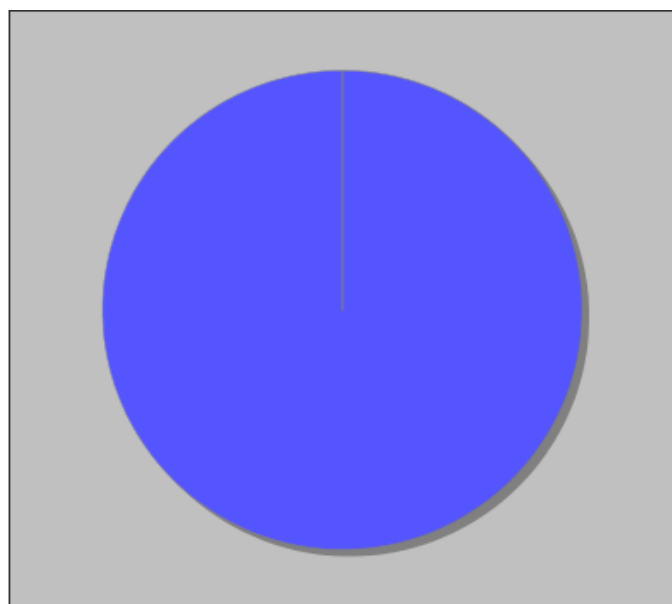


Risorse professionali

Docenti	25
Personale ATA	25

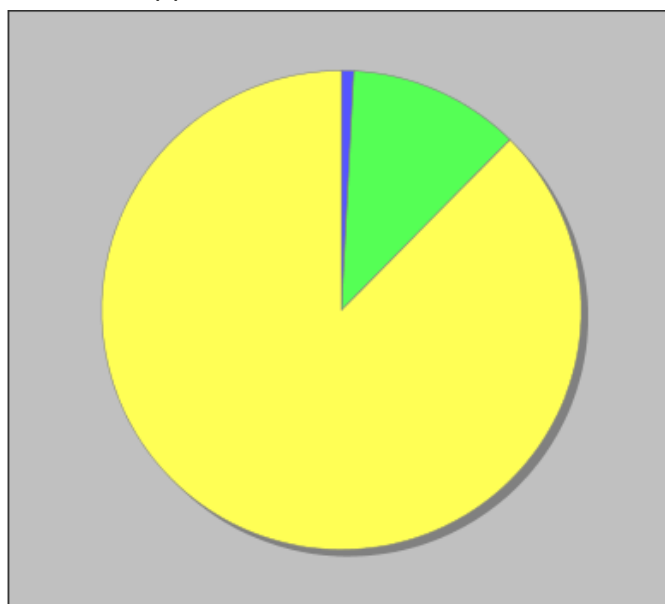
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 121

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 106

Approfondimento

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Vista la complessità dell'Istituto, la diversa articolazione oraria dei vari plessi che spazia dalle 30 ore, alle 32, alle 36 per arrivare fino a 40 ore settimanali,



considerato il gran numero di attività e iniziative che caratterizzano la nostra scuola, è stato indispensabile creare una leadership condivisa che porti i docenti e le docenti a creare una sinergia di intenti, finalizzata alla realizzazione della nostra *vision* e della nostra *mission*.

Si è pertanto reso necessario individuare, nel personale docente, delle figure con l'incarico di coordinare commissioni, di elaborare e realizzare progetti e attività didattiche, di condurre specifici progetti che arricchiscano e diano piena attuazione al nostro Curricolo di Istituto.

Muovendoci nell'ottica della valorizzazione delle risorse interne, della condivisione e dell'arricchimento reciproco, gli incarichi sono stati attribuiti sulla base della disponibilità personale.

Diverse le competenze professionali presenti e messe in campo; pertanto il Collegio dei Docenti e delle Docenti ha individuato Commissioni, Gruppi di lavoro, Referenti dei servizi:

- Collaboratrice del Dirigente Scolastico
- Referenti di plesso
- Commissione PTOF
- Commissione Rav
- Commissione Piano di Miglioramento
- Nucleo Interno di Valutazione/PTOF
- Commissione Continuità e Orientamento



- Commissione Elettorale
- Commissione Intercultura
- Referente Toponomastica femminile
- Referente Progetto SC.ART
- Referenti Educazione Civica
- Funzioni Strumentali
- Animatrice digitale
- Comitato di valutazione
- Raccolta e gestione documentazione piattaforma GOOGLE WORKSPACE



Aspetti generali

Le scelte strategiche

LA VISION: obiettivi chiari e definiti nel tempo.

Il nostro Istituto si caratterizza come sistema educante che ha a cuore lo sviluppo completo della persona, come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale, come polo di formazione che crea occasioni e opportunità di crescita personale e professionale continua a molteplici livelli:

- per alunne e alunni;
- per i genitori;
- per i docenti e le docenti;
- per enti e associazioni;
- per altri istituti scolastici;
- per il territorio.

La nostra scuola ha come vision l'elaborazione di un piano formativo unitario per i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, attraverso la realizzazione di un percorso formativo dalla forte connotazione innovativa sul piano didattico e metodologico.

L'obiettivo è quello di portare a compimento, partendo dal curricolo verticale predisposto dal collegio docenti, che ha lavorato per dipartimenti disciplinari, la pratica della progettazione e della valutazione per competenze in chiave europea, in un'ottica unitaria e progressiva tra i vari segmenti scolastici.



Ci si propone quindi di:

- adottare il curriculum verticale per la programmazione di tutti gli interventi didattici, educativi e formativi delle alunne e degli alunni;
- utilizzare procedure comuni di progettazione e valutazione;
- condividere uniformi criteri di valutazione tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- implementare gli strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee, trasversali a tutte le discipline;
- ridurre il divario delle valutazioni nelle diverse aree disciplinari tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- ridurre i comportamenti problematici delle alunne e degli alunni;
- sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione;
- implementare il raccordo tra il nostro Istituto, le famiglie e il territorio, per valorizzare e potenziare concretamente le competenze delle alunne e degli alunni, in un contesto di orientamento permanente.

LA MISSION: azioni per realizzare gli obiettivi e strade da percorrere

L'obiettivo della vision sarà realizzato attraverso una miriade di azioni centrate principalmente sull'interazione dinamica tra i vari componenti coinvolti nei complessi processi di socializzazione e di apprendimento:

- azioni per valorizzare le eccellenze e supportare le alunne e gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- azioni per incentivare la ricerca di una didattica che migliori le proposte formative dell'Istituto;
- azioni per favorire l'innovazione didattica digitale;
- azioni per favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, delle



famiglie e di tutto il personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;

-azioni per favorire la continuità educativa e l'orientamento;

-azioni per favorire una educazione e una formazione permanenti.

In particolare, sono in atto numerosi percorsi relativi all'adozione di metodologie didattiche digitali, significative e continue, sostenute da personale competente, attraverso periodici corsi di formazione. L'Istituto è dotato di un ampio ambiente attrezzato digitalmente ed intende implementare la strumentazione tecnologica in tutti plessi.

Inoltre, si è dotato di una piattaforma digitale, denominata GOOGLE WORKSPACE, che fornisce al personale docente, alle alunne e agli alunni uno spazio in un ambito protetto e sicuro, cui si accede esclusivamente con credenziali istituzionali.

Le scelte finora adottate si muovono proprio nella direzione della diffusione di nuove modalità di insegnamento/apprendimento e di nuove forme di comunicazione che garantiscano un sempre maggiore successo formativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

Il Collegio docenti ha adottato il curricolo verticale al fine di utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi dall'intero Istituto per classi parallele.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Applicare concretamente il Curricolo verticale per i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. -Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi dall'intero Istituto per classi parallele. -Elaborare uniformi prove strutturate in uscita per le classi-ponte condivise tra i/le docenti. -Elaborare strumenti di monitoraggio per controlli delle attività svolte.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

DIDATTICA INNOVATIVA E METODOLOGIE DI INTERVENTO

Gli ambienti di apprendimento dell'Istituto, con le novità introdotte dal PNRR, oltre che dal PNSD, ci permettono di ripensare la didattica in chiave innovativa, tecnica e scientifica, favorendo l'inclusione.

Le aule sono state sviluppate per supportare la personalizzazione delle esperienze di apprendimento. Alunni e alunne saranno messi nelle condizioni di esprimersi al massimo e migliorarsi utilizzando tutti gli strumenti e i contenuti digitali messi a disposizione, potranno sviluppare il loro pensiero critico e mettere a frutto i loro talenti in ambienti innovativi.

Non si lavorerà solo su contenuti disciplinari, ma anche su momenti di confronto e sull'acquisizione di nuove competenze e quindi sull'autoefficacia, prestando inoltre particolare attenzione alla promozione di attività che prevengano il divario di genere e favoriscano l'inclusività e le pari opportunità.

Le aule saranno caratterizzate da flessibilità, con possibilità di andare in altri ambienti specifici con altra configurazione STEM in base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente.

Grazie a tali spazi versatili multimediali gli alunni e le alunne, inoltre, saranno incoraggiati a diventare produttori e produttrici del loro sapere e avranno modo di sviluppare una moltitudine di competenze tecnologiche, logiche e computazionali che daranno modo di comprendere al meglio le loro potenzialità e criticità, anche in vista della scuola secondaria di secondo grado.

Da anni il nostro Istituto realizza didattiche innovative per accrescere le competenze delle studentesse e degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento, spaziando dall'E-learning, una metodologia didattica che offre la possibilità di erogare contenuti formativi in rete, al Team working che stimola esperienze di confronto e condivisione, accresce la partecipazione delle studentesse e degli studenti portandoli ad un livello comunicativo molto elevato.

Un altro aspetto innovativo riguarda il Role Playing, il gioco di ruolo, utilizzato in molte classi, che fa



emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma anche la persona con la sua creatività.

Un'ulteriore didattica innovativa è quella che offre il teatro.

Anche il Brain Storming , ampiamente utilizzato nella didattica quotidiana, sviluppa nell'alunna/o l'ambito creativo e li porta a trovare soluzioni alternative a problematiche di vario genere.

Accanto al Brain Storming, il Problem Solving sviluppa un forte senso critico, porta le studentesse e gli studenti a ragionare sulla molteplicità di soluzioni.

Il collegio docenti ha elaborato il curriculum verticale per competenze e proprio la didattica per competenze costituisce uno dei nostri obiettivi prioritari.

Il Collegio, nel rispetto della libertà di insegnamento, ha individuato, inoltre, le seguenti metodologie, in relazione ai contesti educativi specifici e alle discipline:

- costruire percorsi didattici adeguati ai bisogni delle alunne e degli alunni, partendo dai prerequisiti individuali;
- costruire un apprendimento graduale, dal semplice al complesso;
- motivare all'apprendimento anche in riferimento ai diversi stili cognitivi;
- costruire una relazione empatica docente-alunno/a, fondata sul dialogo, sul rispetto reciproco;
- incentivare e sviluppare la potenzialità creativa delle alunne e degli alunni;
- realizzare interventi individualizzati;
- attivare interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento;
- progettare occasioni per osservare, ascoltare e discutere per stimolare le alunne e gli alunni ad esprimersi oralmente, ad organizzare discorsi ordinati e compiuti ed acquisire il linguaggio specifico delle varie discipline;
- fornire strumenti per utilizzare in modo ragionato i libri di testo, i quotidiani, i settimanali di informazione, le carte storiche, geografiche e i sussidi audiovisivi;
- fornire supporti per saper leggere in modo critico i testi disciplinari e acquisire la terminologia e riconoscerne i contenuti essenziali;
- utilizzare una didattica che porti le alunne e gli alunni ad individuare le "parole chiave" in un testo e



ad utilizzare mappe concettuali e di sintesi nelle attività di studio.

Attività di Progettazione

Vista l'ampia articolazione oraria che l'Istituto offre, si arricchisce l'offerta formativa con progetti che utilizzano le diverse competenze presenti nella scuola attraverso:

- il lavoro in team;
- le Funzioni Strumentali;
- i Referenti di progetti specifici;
- lo scambio di competenze.

La progettualità si articola in:

a) Progettazione Curricolare:

- Definizione del curricolo, dei saperi, degli ambiti di competenze trasversali.
- Iniziativa per il recupero, il potenziamento e il consolidamento.

b) Progettazione organizzativa

- Articolazione funzionale del Collegio per Commissioni e gruppi di lavoro.
- Funzioni Strumentali al PTOF.
- Organizzazione delle attività didattiche in base alle attività di programmazione.

La progettazione riguarda:

a) Aspetti di organizzazione del curricolo:

- L'aggregazione di discipline in aree.
- L'attivazione di percorsi individualizzati.
- L'attivazione di percorsi di ricerca.

b) Aspetti dell'organizzazione scolastica

- Articolazione/flessibilità del monte ore annuale.



-Articolazione/flessibilità del monte ore settimanale.

Progetti

Si riportano i progetti che promuovono una didattica innovativa:

Progetti di Cittadinanza e Costituzione: Educazione alla parità

- Toponomastica femminile. Sulle vie della parità. Educazione Civica in ottica di genere. CALENDARIA 2025: La presenza femminile nelle arti minori.

- Progetto: Un poster per la pace

- Progetto SIAE-MIC: PER CHI CREA. IN AZIONE! Raccontare con il cinema

- Casa mia-Casa tua

- Progetto RAS Cittadinanza Globale SOGLOBE_

Progetti Ambiente

- "L'orto-giardino a scuola". Il Cima abbraccia il clima

- A scuola di acqua

- "Io l'ambiente e gli altri"

Progetti educazione sanitaria

- Mangiare per Crescere

- Progetto Alimentazione "La tartaruga Molly"

Progetti Intelligenza emotiva

- L'intelligenza emotiva nella relazione educativa: "Emozioniamoci"

- "Giochiamo con le emozioni"

Progetto Solidarietà

- Laboratorio artistico espressivo sede "A. Cima" Per un Natale solidale - Vivere la piazza



Progetti per la prevenzione della povertà educativa dei minori

- Progetto Sc.ART
- Progetto MUSES (Mentoring Used for Supplementary Education and Schooling)
- Italiano su misura: attività di supporto individualizzate per l'apprendimento della lingua italiana degli allievi stranieri
- Laboratorio di studio assistito

Progetto Bullismo e cyberbullismo

- Ben...essere a scuola
- BULLI? NO, GRAZIE! - bis

Progetti area logico-matematica e scientifica

- FestivalScienza
- Rally Matematico
- Scienze Sperimentali con metodo IBSE
- "Contaminando...forme geometriche. Conta per raccontare storie"
- Osservo - sperimento - imparo
- Giochi matematici della Bocconi

Progetti Lettura, Teatro, Cinema

- Un mondo di libri
- Progetto QUADRI Di-versi. Poesie da incorniciare
- Laboratorio Linguistico di Animazione alla Lettura e Teatro.
- Raccontami una storia
- "All'avventura con il kamishibai "

Progetti Arte, Musica, Sport, Creatività



- Scuola Attiva Kids
- Scuola Attiva Junior
- Giochi sportivi studenteschi
- Sport e salute: Progetto società ASD San Paolo basket
- Hockey CUS-Cagliari

Progetto Continuità

- Continuità tra i vari ordini di scuola
- Orientamento scuola superiore studenti con BES
- Vivere la piazza: Progetto continuità tra scuola secondaria e primaria

Progetto Storia e Territorio

- Scuola ferrovia
- Monumenti Aperti

Progetti Potenziamento lingue straniere

- Alfabetizzazione della lingua tedesca
- Progetto Lingua inglese: The Big Challenge
- Progetto europeo etwinning - ESEP (European School Education Platform) "Friendship Without borders".



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next ICS Santa Caterina 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'obiettivo principale del progetto è quello di trasformare parte delle aule dei vari plessi del nostro Istituto Comprensivo in ambienti di apprendimento ibridi, potenziando le risorse già presenti (acquistate con fondi PNSD) e intervenendo sulle criticità esistenti in modo da utilizzare in maniera complementare potenzialità educative e didattiche di spazi fisici innovativi con quelle degli ambienti digitali. Le alunne e gli alunni avranno la possibilità di fruire dei nuovi spazi spostandosi dalla propria aula a seconda delle attività programmate con i docenti. I nuovi ambienti favoriranno l'implementazione di nuove metodologie didattiche più coinvolgenti e collaborative, mediate e supportate da moderne strumentazioni digitali. Sono previsti il potenziamento della rete cablata in fibra ottica esistente e l'installazione di nuovi access point wi-fi in tutti i plessi, anche negli ambienti esterni e nelle palestre, per migliorare la copertura internet. Oltre alla riqualificazione di parte degli ambienti verranno potenziate le dotazioni digitali a disposizione delle aule dei plessi dell'Istituto. Si interverrà su almeno 25 ambienti di apprendimento, ma la configurazione ibrida proposta dovrà avere una ricaduta positiva sulla didattica, sull'inclusione scolastica e dovrà prevenire e contrastare efficacemente la dispersione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastica. Intendiamo utilizzare arredi modulari che consentano di ripensare la didattica. Alcuni ambienti saranno concepiti in modo da favorire la “decompressione” e il relax delle alunne e degli alunni. Tutto questo sarà accompagnato dall’acquisizione di contenuti e risorse digitali online su licenza che ci aiutino a sfruttare a pieno le potenzialità delle strumentazioni tecnico scientifiche, stimolando i canali visivo uditivo e cinestesico delle alunne e degli alunni, consentendo loro di vivere esperienze concrete basate su diversi stili di apprendimento, suscitando la loro curiosità e incoraggiando la creatività. Gli spazi dei vari plessi dell’Istituto saranno potenziati tenendo conto delle innovazioni didattiche proposte in chiave tecnologica. Verranno creati degli spazi attrezzati in modo versatile, utilizzabili quotidianamente a seconda delle discipline.

Importo del finanziamento

€ 202.801,03

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

● Progetto: STEM per tutte e per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Lo scopo di questo progetto è quello di realizzare spazi laboratoriali attrezzati in aule preesistenti con tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM. Tali strumenti potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le classi e agli alunni e alle alunne di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM. Gli strumenti acquistati daranno la possibilità di attuare una didattica attiva e coinvolgente che permetterà alle studentesse e agli studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Durante le diverse attività proposte saranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, che permetteranno all'utenza scolastica di capire che le attività didattiche in aula non sono solitarie e ripetitive ma sono processi basati sulla collaborazione e sulla creatività e che questi sono elementi fondamentali per risolvere sfide complesse. Grazie a questo nuovo modo di far didattica le allieve e gli allievi potranno migliorare le soft skills e saranno maggiormente motivati allo studio. Questi spazi educativi potranno essere dei validi ausili per contrastare la dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

03/12/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	5



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Next ICS Santa Caterina 2.1

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto Comprensivo Santa Caterina di Cagliari è impegnato nel proseguire il proprio percorso di aggiornamento delle metodologie e delle tecniche digitali, al fine di migliorare gli ambienti di apprendimento e ottimizzare le procedure amministrative. Abbiamo condotto un'attenta riflessione che ci ha guidato nella progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, seguendo le direttive ministeriali del Piano Scuola 4.0 e le linee guida per le discipline STEM. Inoltre, in linea con i parametri europei delle competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, stiamo sviluppando un nuovo curriculum digitale che sfrutti appieno le risorse acquisite tramite i finanziamenti di next generation classrooms, creando un ambiente di apprendimento completo sia fisicamente che virtualmente, e favorendo una comunicazione espressiva efficace. In questa fase di innovazione didattica, digitale e metodologica, ci proponiamo di elaborare un piano per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze, al fine di massimizzare l'utilizzo dei nuovi ambienti creati e migliorare l'approccio didattico, sempre più aperto e digitale. Il piano formativo si concentrerà sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

innovativi, in sinergia con l'azione 1 Next generation classrooms ambienti d'apprendimento innovativi per la realizzazione del progetto "NEXT ICS SANTA CATERINA 4.0". Obiettivo principale è garantire che il personale scolastico sviluppi competenze digitali avanzate, essenziali per affrontare le sfide dell'educazione digitale moderna, e sia in grado di integrare in modo dinamico gli strumenti tecnologici innovativi, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di questi percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia nell'ambito educativo, promuovendo un approccio didattico innovativo, inclusivo e orientato al futuro. Terremo inoltre in considerazione la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA, con azioni di formazione mirate a rendere più fluidi ed efficienti i processi amministrativi, che spesso influiscono direttamente sui processi didattici.

Importo del finanziamento

€ 60.453,94

Data inizio prevista

15/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Next ICS Santa Caterina STEM 3.1



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni allo sviluppo di nuove competenze in un mondo in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto (Next ICS Santa Caterina STEM 3.1) da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e studentesse e docenti. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una valutazione del fabbisogno interno dell'Istituto, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti a studenti e studentesse e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 104.878,26

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: IC Santa Caterina Continuità integrazione e inclusione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Santa Caterina di Cagliari, composto da 5 plessi (3 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado), intende realizzare un progetto per contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali nell'istruzione, in linea con l'investimento 1.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il progetto si focalizza sulla scuola secondaria di primo grado, dove si registra un tasso di dispersione implicita più consistente rispetto a quella esplicita. L'obiettivo principale è migliorare la motivazione personale e l'intelligenza emotiva degli studenti, favorendo un approccio allo studio più autonomo e aumentando l'autostima. Le azioni previste saranno progettate in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento nel loro evolversi e intervenire con tempestività e in modo preventivo. Saranno implementati percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base e laboratori co-curricolari, con il coinvolgimento delle famiglie. Verrà inoltre istituito un "Team per la prevenzione della dispersione scolastica", composto da docenti tutor interni ed esterni, per individuare gli studenti a rischio, progettare interventi mirati e collaborare con i servizi sociali e le organizzazioni del territorio. Il progetto si avvarrà anche delle nuove metodologie didattiche e degli ambienti di apprendimento innovativi implementati grazie al Piano Scuola 4.0. La stretta integrazione tra attività curricolari e co-curricolari, la valorizzazione dei talenti individuali e le alleanze con le risorse del territorio saranno elementi chiave per il successo del progetto. Le attività di progetto includono: - Attività di apprendimento basate sul gioco per migliorare le competenze linguistiche, cognitive e socio-emotive, formazione per gli insegnanti, laboratori per i genitori. - Rafforzamento delle fondamenta: programmi di tutoraggio, utilizzo di metodi di insegnamento innovativi, promozione di un ambiente scolastico positivo e inclusivo. - Colmare le lacune: workshop su tecniche di studio e preparazione agli esami, metodi di insegnamento innovativi, creazione di un ambiente inclusivo.

Importo del finanziamento

€ 81.513,72

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	98.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	98.0	0



Aspetti generali

Il nostro Curricolo d'Istituto è stato elaborato sulla base delle esigenze educative e formative dell'utenza scolastica e sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che le alunne e gli alunni devono raggiungere in tutti i campi del sapere.

La progettazione didattica, elaborata collegialmente, costituisce l'insieme delle scelte didattiche, metodologiche, disciplinari ritenute corrispondenti ai bisogni di crescita culturale e formativa delle studentesse e degli studenti. Il lavoro è frutto delle scelte operate unitariamente dai tre segmenti scolastici presenti nell'Istituto, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, nell'ambito dell'articolazione in dipartimenti disciplinari.

Ciò ha reso possibile fornire i seguenti insegnamenti:

- Scuola dell'Infanzia Alberto Riva: 40 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Primaria Santa Caterina: 40 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Primaria Santa Alenixedda: 40 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Primaria Alberto Riva: 32 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Secondaria di primo grado Antonio Cima: 36 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;



- Scuola Secondaria di primo grado Antonio Cima: 30 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al venerdì;
- Scuola Secondaria di primo grado Via Piceno: 30 ore settimanali di attività didattica dal lunedì al sabato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA	CAAA89301C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SANTA CATERINA(CAGLIARI)	CAEE89301N
--------------------------	------------

S.ALENIXEDDA(CAGLIARI)	CAEE89303Q
------------------------	------------

RIVA (CAGLIARI)	CAEE89304R
-----------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI	CAMM89301L
------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "S. CATERINA "

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA CAAA89301C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTA CATERINA(CAGLIARI) CAEE89301N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ALENIXEDDA(CAGLIARI) CAEE89303Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: RIVA (CAGLIARI) CAEE89304R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI CAMM89301L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA PER CIASCUNA CLASSE

La legge 20 agosto 2019, n. 92 e le Linee guida 2024

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, insegnamento che è stato avviato a



partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Anche nelle nuove Linee guida è presente il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica, che si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

- Costituzione;
- Sviluppo economico e sostenibilità;
- Cittadinanza digitale.
-

Al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e sviluppare "la capacità di agire da cittadini e cittadine responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" è stato/a individuato/a per ciascuna classe di scuola primaria e di scuola secondaria il coordinatore o la coordinatrice, i/le docenti contitolari e l'orario dedicato a questo insegnamento, 33 ore in ciascuna classe, in un'ottica fortemente interdisciplinare.

Nella scuola dell'infanzia saranno proposte attività di sensibilizzazione alla cittadinanza in relazione a tutti i campi di esperienza.

Approfondimento

SEDI



L'Istituto è costituito da cinque plessi, situati in diversi quartieri del centro storico e commerciale della città ed accoglie un totale di 948 tra alunne e alunni.

Flessibilità

La flessibilità didattica è definita puntualmente nella legge 59/97, dove all'art. 21 si afferma che "l'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, all'integrazione ed al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale (comma 8)" ed è ulteriormente ripresa dall'art.3 della L.107/2015.

La flessibilità è un paradigma centrale nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione Scolastica e pertanto, pur nella complessità di un'organizzazione scolastica vasta e diversamente articolata, si è cercato di individuare e strutturare percorsi che consentano di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Nel rispetto del monte ore annuo, la scansione oraria settimanale di ciascuna disciplina è organizzata in modo flessibile, secondo le necessità e i bisogni del processo di insegnamento-apprendimento e in rapporto alle varie attività didattiche che vengono programmate. Pertanto il monte ore settimanale di una disciplina potrà subire un aumento per determinati periodi di tempo e tale incremento sarà compensato in un periodo successivo.

Ciò potrà avvenire in occasione delle diverse attività progettuali e non.

Articolazione oraria delle discipline: quote minime

Il Regolamento sull'Autonomia, DPR 275 del 1999 e la Legge 107 del 2015 consentono di definire i Curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile, sulla base delle esigenze formative degli alunni e



delle alunne.

Tenendo conto delle esperienze pregresse e delle finalità individuate dall'Istituto, si delinea il seguente monte ore disciplinare settimanale:

Scuola Primaria

Area Linguistico-Artistico-Espressiva

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Italiano	- 9 h	- 7 h	- 7 h
- Lingua Comunitaria (Inglese)	- 1 h	- 2 h	- 3 h
- Musica	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Arte e Immagine	- 1 h	- 1 h	- 1 h
- Educazione motoria	- 1 h	- 1 h	- 1 h

Area Storico-Geografica

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
- Storia	- 2 h	- 2 h	- 2h
- Geografia	- 2 h	- 2 h	- 2 h
- Religione/Attività Alternativa	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Area Matematico-Scientifico-Tecnologico

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]
- Matematica	- 6 h	- 6 h	- 6 h
- Scienze/Tecnologia	- 2 h	- 2 h	- 2 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo normale
Via Piceno e Antonio Cima



Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento	9 h+1	9 h+1	9 h+1
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	30 h	30 h	30 h

Scuola Secondaria di I grado con tempo prolungato Antonio Cima

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Italiano, Storia, Geografia	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento	12 h+1 h approfondimento
Lingua inglese	3 h	3 h	3 h
Lingua francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	6 h	6 h	6 h



Scienze	3 h	3 h	3 h
Tecnologia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Educazione motoria	2 h	2 h	2 h
Religione/Attività alternative	1 h	1 h	1 h
Quote minime	36 h	36 h	36 h



Curricolo di Istituto

I.C. "S. CATERINA "

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO: SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto recepisce le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2018 e si fonda sulle Indicazioni Nazionali del 2012, delle quali riprende la scansione, le indicazioni metodologiche innovative, la ricerca di trasversalità nei saperi e la concezione di "competenza" come legame irrinunciabile fra l'educazione e la realtà complessa che ci circonda.

L'applicazione e il monitoraggio del Curricolo Verticale del nostro Istituto sono messi in atto da cinque Dipartimenti Disciplinari, ovvero da articolazioni verticali del Collegio Docenti che raggruppano insegnanti della stessa disciplina o di aree contigue dei tre ordini di scuola. I dipartimenti promuovono il lavoro cooperativo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi, i mezzi per raggiungerli (azioni didattiche) e il loro raggiungimento effettivo (azioni valutative).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CURRICOLO del nostro Istituto esprime un'organizzazione verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e una orizzontale, tale da consentire a tutti/e gli/le insegnanti di una data disciplina di lavorare in modo coordinato (anche con i/le



docenti di altre discipline).

Esso è strutturato secondo le Competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Consiglio europeo, in una visione che supera le rigide distinzioni fra le discipline, per muoversi in direzione dell'acquisizione sia di competenze disciplinari che di competenze trasversali e metacognitive.

I traguardi e gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: il triennio della scuola dell'infanzia, il primo biennio e il triennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado, secondo quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e secondo quanto deliberato dal confronto fra il personale docente dei diversi dipartimenti.

Per la piena attuazione del Curricolo Verticale, sono utilizzati dei modelli uniformi di programmazione educativo-didattica, al fine di consentire lo scambio e il confronto in orizzontale e in verticale, di incentivare la progettazione in verticale e la comunicazione fra i diversi ordini di scuola. Si ritiene di fondamentale importanza il raccordo tra i diversi ordini di scuola, non solo nei momenti di passaggio, ma lungo tutto l'arco della formazione. L'obiettivo è quello di costituire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo/a, relativamente alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo Verticale diviene, quindi, uno strumento operativo di primaria importanza che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, stabilendo gli obiettivi delle varie discipline in un'ottica verticale e trasversale e cogliendone gli elementi fondamentali dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle competenze in uscita a conclusione del primo ciclo d'istruzione obbligatorio.

Nel Curricolo Verticale le finalità dell'art. 3 della Costituzione Italiana sono integrate con il richiamo ai seguenti.

Riferimenti normativi:

- RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012).
- QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008). -D.M. n. 35 del 2020 LINEE GUIDA per l'insegnamento dell'Educazione civica;



- D.M. n. 183 del 2024 LINEE GUIDA per l'insegnamento dell'Educazione civica;
- INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, documento del Comitato scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali del 2012. In particolare "Le Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee".
- RISOLUZIONE ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU il 25 settembre 2015, intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

MODELLI DI PROGRAMMAZIONE

Al fine di dare concretezza alle finalità del Curricolo verticale, il collegio docenti ha predisposto modelli comuni ai tre ordini di scuola di:

- programmazione didattico-educativa annuale di classe;
- programmazione didattico-educativa annuale disciplinare;
- programmazione didattico-educativa settimanale per la scuola primaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PERCORSI PROGETTUALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La competenza consiste in un "insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito". La competenza "trasversale" quindi può essere utilizzata dalle studentesse e dagli studenti in differenti contesti scolastici ed extrascolastici.

Per raggiungere questo importante obiettivo, il collegio docenti, sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, propone percorsi didattici in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

Pertanto, partendo dal Curricolo di Istituto, i/le docenti attraverso percorsi di cittadinanza attiva, individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee per l'integrazione fra le discipline. In altre parole si promuoveranno, all'interno della propria classe o sezione, tutte le scelte operate dalla Comunità scolastica di riferimento, diversificandole, contestualizzandole e riempiendole di contenuti, attività, esperienze significativi, perché nelle alunne e negli alunni si attivino processi di apprendimento autentici e significativi. Tutte le discipline concorrono alla strutturazione di



competenze trasversali, in particolare i seguenti percorsi forniscono strumenti per trovare soluzioni a situazioni problematiche, non solo prettamente scolastiche, ma di vita:

- Progetti di Intelligenza emotiva
- Progetti di Animazione alla lettura e Teatro
- Progetti di Educazione alimentare
- Progetti di Educazione alla parità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

Diversi percorsi consentono l'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza:

Progetti di Cittadinanza e Costituzione: Educazione alla parità

- Toponomastica femminile. Sulle vie della parità. Educazione Civica in ottica di genere. CALENDARIA 2025: La presenza femminile nelle arti minori.
- Progetto: Un poster per la pace
- Progetto SIAE-MIC: PER CHI CREA. IN AZIONE! Raccontare con il cinema
- Progetto RAS Cittadinanza Globale SOGLOBE.

Progetti Ambiente

- "L'orto-giardino a scuola". Il Cima abbraccia il clima
- A scuola di acqua
- "Io l'ambiente e gli altri"



Progetti educazione sanitaria

- Mangiare per Crescere
- Progetto Alimentazione "La tartaruga Molly"

Progetti Intelligenza emotiva

- L'intelligenza emotiva nella relazione educativa: "Emozioniamoci"
- "Giochiamo con le emozioni"

Progetto Solidarietà

- Laboratorio artistico espressivo sede "A. Cima" Per un Natale solidale - Vivere la piazza

Progetti per la prevenzione della povertà educativa dei minori

- Progetto Sc.ART
- Progetto MUSES (Mentoring Used for Supplementary Education and Schooling)
- ITALIANO SU MISURA: attività di supporto individualizzate per l'apprendimento della lingua italiana degli allievi stranieri

- Laboratorio di studio assistito

Progetto Bullismo e cyberbullismo

- Ben...essere a scuola
- BULLI? NO, GRAZIE! – bis

Utilizzo della quota di autonomia

UTILIZZO DELLA QUOTA LOCALE DEL CURRICOLO

Il Collegio docenti, nell'ambito della propria progettualità, ha stabilito l'utilizzo della quota locale del 20% come di seguito articolato, sulla base delle scelte di ciascun team.

AREA LINGUISTICO-CULTURALE:



-implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della lingua italiana, L2 e dell'espressività non verbale.

AREA TECNO-SCIENTIFICA:

-implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della matematica, delle scienze, della tecnologia e dell'informatica.

AREA ARTISTICO-CREATIVA:

-implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo della musica, della danza, dell'educazione motoria, dell'immagine e dell'arte.

AREA STORICO-AMBIENTALE:

-implemento della didattica laboratoriale con l'utilizzo dell'indagine storica, geografica e della ricerca sociale.

NUMEROSI I PROGETTI PROPOSTI:

- Progetti Ambiente
- Progetti area logico-matematica e scientifica
- Progetti Arte, Musica e sport
- Progetto Continuità
- Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria
- Progetti di Potenziamento
- Progetti Attività alternativa R. C.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA RIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING**

Verranno predisposte attività di coding per sviluppare il “ pensiero computazionale”, attivando processi per portare bambine e bambini a risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Le attività di coding saranno svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico.

PRIMA FASE

Attività:

- la destra e la sinistra attraverso esercizi di tipo visivi;
- giochi di direzionalità;
- giochi di orientamento seguendo le indicazioni (destra-sinistra, avanti, indietro);
- le frecce direzionali;
- associazione a dei simboli (frecce) la giusta direzione;
- muoversi in aula seguendo la direzione indicata dalle frecce.

SECONDA FASE

Attività:

- coding con il reticolato a terra.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il problema.
- Scomporre il problema in fasi.
- Prendere confidenza col coding e sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare la capacità di problem solving attraverso la ricerca delle soluzioni migliori per risolvere un problema.

Dettaglio plesso: SANTA CATERINA(CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: RALLY MATEMATICO**

Il percorso didattico sarà attivato per offrire alle alunne e agli alunni ulteriori opportunità



formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica, che non consiste solo nell'acquisizione di tecniche di calcolo o memorizzazione di conoscenze, ma implica anche lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

La metodologia del cooperative learning promuoverà la capacità di risolvere problemi e impegnerà le alunne e gli alunni, ciascuna/o in base alle proprie potenzialità, nell'individuazione di strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.

L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità

-Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi



- Favorire l'approccio alla matematica mediante la risoluzione dei problemi in situazioni non note.
- Promuovere l'iniziazione al dibattito scientifico.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo: dividere i compiti, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri, gestire il tempo.
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di esplicitare ed argomentare la soluzione individuata in un contesto di collaborazione e confronto di idee.
- Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem solving, e le abilità affettivo-relazionali.
- Problemi di aritmetica, geometria, logica, probabilità divisi per categorie ($3^{\wedge}4^{\wedge}5^{\wedge}$).

Dettaglio plesso: S.ALENIXEDDA(CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: RALLY MATEMATICO**

Il percorso didattico sarà attivato per offrire alle alunne e agli alunni ulteriori opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica, che non consiste solo nell'acquisizione di tecniche di calcolo o memorizzazione di conoscenze, ma implica anche lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

La metodologia del cooperative learning promuoverà la capacità di risolvere problemi e impegnerà le alunne e gli alunni, ciascuna/o in base alle proprie potenzialità, nell'individuazione di strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.

L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo



sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità

-Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi

-Favorire l'approccio alla matematica mediante la risoluzione dei problemi in situazioni non note.

-Promuovere l'iniziazione al dibattito scientifico.

-Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo: dividere i compiti, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri, gestire il tempo.



- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di esplicitare ed argomentare la soluzione individuata in un contesto di collaborazione e confronto di idee.
- Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem solving, e le abilità affettivo-relazionali.
- Problemi di aritmetica, geometria, logica, probabilità divisi per categorie ($3^{\wedge}4^{\wedge}5^{\wedge}$).

Dettaglio plesso: RIVA (CAGLIARI)

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: RALLY MATEMATICO

Il percorso didattico sarà attivato per offrire alle alunne e agli alunni ulteriori opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica, che non consiste solo nell'acquisizione di tecniche di calcolo o memorizzazione di conoscenze, ma implica anche lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

La metodologia del cooperative learning promuoverà la capacità di risolvere problemi e impegnerà le alunne e gli alunni, ciascuna/o in base alle proprie potenzialità, nell'individuazione di strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.

L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità

-Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi

-Favorire l'approccio alla matematica mediante la risoluzione dei problemi in situazioni non note.

-Promuovere l'iniziazione al dibattito scientifico.

-Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo: dividere i compiti, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri, gestire il tempo.

-Sviluppare il pensiero critico e la capacità di esplicitare ed argomentare la soluzione individuata in un contesto di collaborazione e confronto di idee.

-Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem solving, e le abilità affettivo-relazionali.



-Problemi di aritmetica, geometria, logica, probabilità divisi per categorie (3^{\wedge} - 4^{\wedge} - 5^{\wedge}).

Dettaglio plesso: VIA PICENO + CIMA - CAGLIARI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: RALLY MATEMATICO**

Il Rally Matematico (RM) è una gara internazionale fra classi basata sulla risoluzione di problemi di matematica.

Le attività didattiche che si proporranno alle classi offriranno alle alunne e agli alunni opportunità formative nell'ambito dell'apprendimento della matematica per lo sviluppo di capacità logico-matematiche e creative di problem solving.

Verrà utilizzata la metodologia del cooperative learning per promuovere la capacità di risolvere problemi, individuare strategie e soluzioni adeguate promuovendo il senso di collaborazione e responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo comune.

L'attività collaborativa, infatti, favorirà il confronto e l'interscambio nella classe e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali contemporaneamente alle capacità critiche e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità

-Sviluppare le capacità logico-matematiche attraverso la risoluzione di problemi.

Obiettivi formativi

-Affinare la logica per risolvere problemi.

-Potenziare le capacità di lavorare in gruppo.

-Migliorare le capacità logico-matematiche, sviluppare le capacità creative di problem solving, e le abilità affettivo-relazionali.

-Acquisire regole elementari del dibattito scientifico discutendo e difendendo le diverse soluzioni proposte.

-Stimolare il confronto con i compagni, sia della propria che di altre classi.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "S. CATERINA " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel corso del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado, al fine di portare a compimento un percorso unitario che valorizzi le competenze acquisite e la specificità della personalità di ciascun/a alunno/a, il nostro Istituto predispone diverse attività di Orientamento volte a potenziare le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, per favorire una migliore riuscita scolastica e per supportare gli studenti e le studentesse verso una scelta consapevole e responsabile del corso di studi superiore .

Vengono svolte le seguenti attività:

- organizzazione di incontri informativi di orientamento in orario curricolare con docenti delle Scuole Secondarie di II grado;
- pubblicazione su Classroom di materiali predisposti per l'orientamento, materiale informativo, video promozionali, poster, brochures, date e orari degli eventi di "open day" organizzati dalle Scuole secondarie di II grado finalizzati all'accoglienza di studenti, studentesse e famiglie.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

L'Istituto ha recepito la Legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo", è presente una Referente d'Istituto e un Team Antibullismo con docenti di ogni grado di istruzione, che hanno il compito di coordinare azioni di prevenzione, di formazione e di supporto a docenti e personale scolastico, studenti e famiglie. Nel Sito Web della scuola - <https://istitutocomprensivosantacaterina.edu.it/> - è stata creata una sezione denominata Bullismo e Cyberbullismo, dove è stato inserito, oltre a materiali informativi sul tema, anche il Modulo di Prima Segnalazione, fruibile da qualsiasi persona che voglia segnalare un caso presunto di bullismo. La scuola, grazie al servizio dell'Ufficio Scolastico Regionale, è in contatto con diversi attori Istituzionali per quanto riguarda la prevenzione, le consulenze e anche gli interventi specifici quali, ad esempio, la Polizia Postale e la Questura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e Competenze Attese Gli obiettivi da conseguire attraverso l'applicazione di tecniche attive, la fusione e la sperimentazione di arte e tecnologie sono: -prevenire le diverse forme di prevaricazione e intolleranza; -sensibilizzare e coinvolgere le alunne e gli alunni nella



promozione della cultura del rispetto e dell'accettazione di sé e dell'altro e di competenze individuali e relazionali; -promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico; - incentivare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di bullismo; -acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo, sviluppando capacità di comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda può avere più di una risposta per elaborare una prospettiva multipla; -riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...); -divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti; -favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

● ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE: LIVELLI DI COMPETENZA A1 E A2



Attività di potenziamento lingue straniere: livelli di competenza A1 e A2, B1 L'obiettivo del percorso didattico è il potenziamento delle 4 abilità linguistiche (reading, listening, writing, speaking) e della conoscenza delle strutture grammaticali e funzioni comunicative delle lingue Inglese e Francese relative all'acquisizione dei livelli di competenza A1 e A2, B1 finalizzata ove possibile alla partecipazione di alunni/e iscritti/e agli esami indetti dagli enti certificatori (Trinity/Cambridge) per la lingua inglese e Delf per la lingua francese. Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2023-24 sono stati avviati percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti per la lingua inglese, in orario extracurricolare, finalizzati al conseguimento della certificazione Oxford di livello A2. Tali corsi rientrano nel quadro generale dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, che ha tra i suoi obiettivi il potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione dei livelli di competenza A1 e A2 in lingua inglese e francese.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento

a) Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e dell'intervento saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado Antonio Cima e Via Piceno.	Come risultati ci si attende che le metodologie vengano innovate e si progetti sulla base del Curricolo Verticale per competenze, facendole diventare parte attiva del percorso di



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento delle studentesse e degli studenti.

b)Linee guida per le politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e dell'intervento saranno tutti gli alunni e le alunne delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado.	L'obiettivo è quello di consentire l'uso di dispositivi elettronici personali (smartphone, tablet e PC portatili), integrandoli con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Competenze e contenuti

Titolo attività: Competenze digitali per gli studenti e per le studentesse

a) Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e saranno tutti gli studenti e tutte le studentesse dell'Istituto.	-Promozione dell'offerta formativa digitale. -Utilizzo della Biblioteca Scolastica Innovativa. -Offerta di corsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e misti (attività di promozione della lettura- attività di lettura e scrittura su carta e in digitale). -Catalogazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

patrimonio dotazione tecnologica e libraria dell'Istituto.

-Adeguamento dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON.

-Razionalizzazione risorse a disposizione nelle sedi della scuola.

-Social per la lettura (*Anobii, LibraryThing, Shelfari*).

-*Digital storytelling* per la didattica.

Competenze degli studenti e delle studentesse

Titolo attività: Competenze delle studentesse e degli studenti

b) Un framework comune per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei



Ambito 1. Strumenti

Attività

risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
L'Istituto progetta e programma il Vurricolo Verticale per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, secondo una cornice comune.	Si elaborerà il Curricolo Verticale per le competenze digitali per la scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

c) Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Destinatari/e: le alunne e gli alunni della scuola primaria dell'intero Istituto.	Risultati attesi: ci si propone di dotare alunne e alunni della capacità di programmare e risolvere semplici problemi giocando.



Ambito 1. Strumenti

Attività

d) Girls in Tech & Scienze

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.	Colmare il "confidence gap", tramite azioni specifiche che incidano sulla percezione delle studentesse di vedersi estranee alle carriere in ambito tecnologico e scientifico.

Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola

a) Formazione e accompagnamento: Alta Formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati
--------------------	------------------



Ambito 1. Strumenti

Attività

	attesi
<p>Per le/i docenti</p> <ul style="list-style-type: none">-Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a: http://www.programmailfuturo.it/ (coinvolgimento dei/delle docenti di tecnologia).-Realizzazione di corsi di base e avanzati per l'utilizzo del registro elettronico-Realizzazione di classi virtuali per la didattica-Gamification-creare giochi per la didattica-Corso di formazione sulla sicurezza-Corso di formazione linguistica-Corso di formazione sulla disabilità	<p>Miglioramento della qualità della formazione di base del corpo docente e del personale ATA e avvio di un primo gruppo di docenti all'alta formazione.</p>
<p>Per il personale ATA</p>	



Ambito 1. Strumenti

Attività

-Formare il personale ausiliario su libre office, strumenti online suite di Google.
-Alfabetizzazione per supporto tecnico.

Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola

b) Formazione e accompagnamento

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
<p>Docenti</p> <p>Il collegio docenti si è espresso per confermare la nomina di un animatore digitale per il prossimo triennio, cui affidare una specifica formazione e l'elaborazione del PNSD triennale.</p>	<p>Risultati attesi sui tre ambiti del PNSD</p> <p>Formazione interna:</p> <p>Consolidare la formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (sul Registro Elettronico), favorendo l'animazione e la</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, organizzate da docenti interni del team dell'innovazione, dalle FF.SS AREA 3 e da docenti delle reti d'ambito costituite.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa tramite la pratica del BYOD.

Creazione di soluzioni innovative

Creare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli



Ambito 1. Strumenti

Attività

ambienti della scuola tramite laboratori di *coding* per tutti gli studenti e le studentesse, corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyber bullismo, corso di base metodologie di ricerca in rete, suite di google, videoproduzioni.

Formazione e accompagnamento

Titolo attività: Formazione generale del personale della scuola

c) Formazione e accompagnamento: Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari	Risultati attesi
Il personale docente dell'Istituto	Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del PNSD: si è costituito, nel quadro delle linee di intervento fissate dall'USR Cagliari, l'accordo di rete denominato "INSIEME SI NAVIGA" per l'attuazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

del PNSD con la scuola capofila Liceo scientifico "A. Pacinotti" e le seguenti scuole partner:

-Liceo classico "Siotto Pintor"

-IIS "Buccari Marconi"

-Istituto Secondario di I grado "Vittorio Alfieri" e Conservatorio

tramite i quali organizzare corsi di formazione in rete, tavoli di confronto e collaborazione.

I risultati attesi saranno, a conclusione del triennio, il miglioramento in tutte le discipline delle competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI
PER L'APPRENDIMENTO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'intervento saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado Antonio Cima e Via Piceno.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Come risultati ci si attende che le metodologie vengano innovate e si progetti, sulla base del curriculum verticale, per competenze facendole diventare parte attiva del percorso di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI
PER L'APPRENDIMENTO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'intervento saranno tutti gli alunni e le alunne delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di I grado.

L'obiettivo è quello di consentire l'uso di dispositivi elettronici personali delle studentesse, degli studenti e degli/delle insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili), integrandoli con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici, per il raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi tecnologici per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

Ai ragazzi e alle ragazze sarà così consentito, sotto la



Ambito 1. Strumenti

Attività

guida e il controllo dell'insegnante, sia di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza e sia di entrare a far parte di social network per la didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DIGITALI
PER GLI STUDENTI**
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari saranno tutti gli studenti e tutte le studentesse dell'Istituto.

OBIETTIVI

- Promozione dell'offerta formativa digitale.
- Progettazione e realizzazione di una Biblioteca Scolastica Innovativa.
- Offerta di corsi di lettura e di scrittura in ambienti digitali e misti (attività di promozione della lettura- attività di lettura e scrittura su carta e in digitale).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Catalogazione del patrimonio di dotazione tecnologica e libraria dell'Istituto.
- Adeguamento della dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON.
- Razionalizzazione delle risorse a disposizione nelle sedi della scuola.
- Social per la lettura (*Anobii, LibraryThing, Shelfari*).
- Digital storytelling* per la didattica.

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto progetta e programma il Curricolo Verticale per le competenze digitali delle studentesse e degli studenti, secondo una cornice comune.

Nel triennio di riferimento si elaborerà il curriculum verticale per le competenze digitali per



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

la scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: le alunne e gli alunni della scuola primaria dell'intero Istituto.

Risultati attesi: ci si propone di dotare alunne e alunni della capacità di programmare e risolvere semplici problemi giocando.

Titolo attività: DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari saranno le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Ci si propone di colmare il "confidence gap", tramite azioni specifiche che incidano sulla percezione delle studentesse di vedersi estranee alle carriere in ambito tecnologico e scientifico. In particolare, l'Istituto lavorerà al consolidamento di reti di scuole che formino su queste tematiche e parteciperà a bandi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

progettuali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
GENERALE DEL PERSONALE DELLA
SCUOLA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Per il personale della scuola

Elaborazione di un questionario per conoscere i bisogni formativi generali destinato ai docenti, genitori, studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'Offerta Formativa.

Elaborazione questionario di gradimento per valutare l'efficacia dell'intervento della precedente annualità.

Predisposizione spazio di archiviazione e consultazione dei percorsi attivati come Galleria



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

delle buone pratiche.

Per i docenti

Partecipazione all'ora del codice e iscrizione a:
<http://www.programmailfuturo.it/>
(coinvolgimento dei docenti di tecnologia).

Realizzazione di corsi di base per l'utilizzo della
metodologia didattica del problem solving.

Corsi di base per l'uso della metodologia
didattica flipped classroom.

Per il personale ATA

Amministrazione trasparente: definizione e
formazione di una figura che tenga aggiornata la
sezione.

Formare il personale ausiliario su libre office,
strumenti online suite di Google.

Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule
di informatica e dotate di strumentazione
tecnologiche.

RISULTATI ATTESI:

Miglioramento della qualità della formazione di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

base del corpo docente e del personale ATA e avvio di un primo gruppo di docenti all'alta formazione.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: docenti

Il collegio docenti si è espresso per confermare la nomina di un animatore digitale per il prossimo triennio, cui affidare una specifica formazione e l'elaborazione del PNSD triennale.

RISULTATI ATTESI SUI TRE AMBITI DEL PNSD

FORMAZIONE INTERNA:

Consolidare la formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (sul Registro Elettronico), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, organizzate dai docenti interni del team dell'innovazione, dalle FF.SS AREA 3 e dai



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

docenti delle reti d'ambito costituite.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

Favorire partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa tramite la pratica del BYOD.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

Creare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola tramite laboratori di *coding* per tutti gli studenti e le studentesse, corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyber bullismo, corso di base metodologie di ricerca in rete, suite di google, videoproduzioni, creazione di un canale youtube della scuola con le produzioni ludico-didattiche degli studenti.

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Collaborazione con altre scuole:

Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del
PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "S. CATERINA " - CAIC89300G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Scuola dell'Infanzia: Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella fase di ingresso del bambino e della bambina alla scuola dell'infanzia vengono predisposte attività appropriate a rappresentare un quadro dei loro livelli di sviluppo e, sulla base degli esiti rilevati, si progetta un percorso didattico in campo esperienziale degli apprendimenti. Si opera per conoscere abilità, competenze a livello percettivo, motorio, affettivo, emotivo, comunicativo e sociale.

Inoltre, per completare il quadro educativo, sono di fondamentale importanza i colloqui con i genitori.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, si prevede, nel rispetto del Curricolo Verticale strutturato con gli altri ordini di scuola, l'utilizzo di una sintetica certificazione delle competenze raggiunte per il passaggio alla Scuola Primaria, anche se non richiesto dalla normativa vigente.

Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dagli allievi e dalle allieve e analizza i traguardi raggiunti nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione della disciplina trasversale Educazione Civica

Nella scuola Primaria la valutazione è espressa attraverso l'attribuzione di un giudizio sintetico nel primo e nel secondo quadrimestre, attribuito dal team docenti su proposta del coordinatore o della



coordinatrice.

Nella scuola Secondaria il voto è espresso in decimi nel primo e nel secondo quadrimestre; la proposta di voto viene effettuata dal coordinatore e il voto attribuito dal C.d.C.

Il principio base è quello di considerare rilevanti ai fini del giudizio/voto di IEC le conoscenze, le abilità, le competenze e gli atteggiamenti concreti assunti dagli alunni e dalle alunne. Pertanto, la valutazione di IEC può utilizzare modalità diversificate: test; questionari; relazioni su un argomento dato; presentazioni multimediali; attività laboratoriali e/o di cooperative learning; compiti di realtà; dibattiti e discussioni guidate; schede di osservazione; performance artistiche e teatrali; organizzazione di eventi; collaborazione con l'esterno e /o enti del territorio.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono stabiliti, in aggiunta o modifica di quanto sopra, particolari criteri personali nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia è legata alle scelte di cittadinanza attiva operate dall'Istituto.

Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e alla partecipazione alla vita della scuola, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza.

In particolare, saranno valutate le seguenti competenze relazionali, sociali e cognitive:

il bambino/ la bambina

- accetta i compagni, le compagne, gli adulti e la realtà che lo/la circonda;
- vive bene il distacco dalla famiglia;
- inizia a collaborare nel gioco e nelle attività;
- è autonomo/a nella gestione delle routine (bagno, pranzo...);
- accetta facilmente regole fondamentali di convivenza;
- manifesta le proprie esigenze e necessità;
- partecipa serenamente a tutte le attività;
- si muove con sicurezza negli spazi che gli/le sono familiari;
- è fiducioso/a nelle sue capacità;
- aiuta i/le compagni/e in difficoltà;
- cura la propria persona, gli ambienti e i materiali.

Tali competenze potranno essere:

- raggiunte;
- raggiunte in parte;



-in fase di acquisizione.

Criteri di valutazione

Si terrà conto:

- della situazione di partenza;
- dei differenti stili cognitivi;
- della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività;
- dell'autonomia personale;
- della socializzazione;
- del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto dei ruoli;
- del livello di maturazione raggiunto nel percorso.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione scolastica, parte integrante della programmazione, costituisce un processo importante e continuo finalizzato sia alla rilevazione sistematica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni e dalle alunne, sia al miglioramento della qualità formativa e organizzativa dell'istituzione scolastica stessa. Sulla base di queste considerazioni essa verrà effettuata non solo sui contenuti, ma anche sugli obiettivi e sulle scelte educative, metodologiche e didattiche operate dalla scuola e sulle modalità di intervento adottate.

Costituiranno oggetto di valutazione gli elementi che si riferiscono ad aspetti comportamentali, affettivo-relazionali e dell'apprendimento, in relazione all'acquisizione delle competenze cognitive, linguistico-espressive nelle varie aree disciplinari, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione dunque consentirà di accertare ciò che le alunne e gli alunni hanno acquisito e permetterà di controllare, quanto effettivamente è stato realizzato sul piano pratico, instaurando un reale confronto tra il progetto didattico e la sua reale attuazione in termini concreti. La verifica sistematica permetterà l'individuazione di carenze nella preparazione degli alunni e delle alunne ed eventualmente la programmazione di itinerari alternativi più opportuni e adatti alla specificità delle lacune, allo scopo di effettuare un tempestivo recupero.

La valutazione degli apprendimenti si esplica a vari livelli e si attua secondo tre scansioni principali o fasi di accertamento: all'inizio, durante e al termine del percorso didattico.

Valutazione iniziale

Si attua all'avvio del percorso di formazione per acquisire i livelli di partenza degli alunni e delle



alunne, per conoscerne le situazioni personali, per accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e per predisporre eventuali attività di recupero.

Inoltre, sono state predisposte e proposte nelle diverse classi Prove di Ingresso Comuni di italiano, matematica e inglese. I risultati delle Prove di ingresso di Istituto saranno utili per monitorare l'andamento degli apprendimenti relativamente alle discipline prese in esame, in orizzontale e in verticale, al fine di verificare l'efficacia della nostra Offerta formativa. Il confronto sulla valutazione dei prerequisiti sarà propedeutico all'elaborazione della programmazione comune annuale per classi parallele.

Valutazione intermedia

Ha valore formativo in quanto raccoglie informazioni tempestive sulle modalità con cui tutti gli alunni e tutte le alunne sviluppano il loro processo di apprendimento, in modo da attivare con puntualità eventuali correttivi all'azione didattica predisponendo interventi personalizzati e diversificati di rinforzo o recupero; inoltre informa tempestivamente l'alunno/a circa i suoi progressi orientandone gli impegni. Non è solo pratica di accertamento ma, grazie anche alle osservazioni sistematiche, è una continua verifica dei traguardi prefissati, dei livelli di apprendimento conseguiti, della validità ed efficacia dell'intervento didattico.

Valutazione finale

La valutazione finale rileva il livello di conoscenze e competenze raggiunto nelle varie discipline alla fine di un percorso di apprendimento: si terrà conto dei livelli di partenza personali, dei progressi conseguiti, in relazione agli obiettivi generali o minimi stabiliti nelle programmazioni disciplinari, ma anche del percorso compiuto durante l'anno scolastico. La valutazione, inoltre, verrà considerata come valorizzazione, in quanto non si limita a rilevare carenze ed errori, ma fa emergere le risorse, le potenzialità, i progressi, orientando l'alunno/a in un percorso di maturazione e di costruzione di un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione finale viene sintetizzata dal team docente, in sede collegiale:

- mediante o un giudizio sintetico per disciplina, corredato dalla descrizione del livello di apprendimento raggiunto, per quanto riguarda la scuola primaria;

- mediante l'attribuzione di un voto conclusivo per disciplina espresso in decimi alla secondaria.

Per verificare gli apprendimenti, verranno utilizzate diverse tipologie di prove a seconda della materia, dell'argomento e degli obiettivi cui si riferiscono e che dovranno essere esplicitati agli alunni e alle alunne. Prove scritte di vario tipo (quesiti a scelta multipla, prove del tipo vero/falso, completamenti, problemi, esercizi, questionari, test, prove di comprensione dei testi, moduli di google o prove al PC, compiti di realtà, relazioni ecc); interrogazioni (produzione orale, colloqui); prove grafiche pratiche (tese all'accertamento delle capacità manuali, creative, grafiche e di astrazione e prove tese all'accertamento delle capacità motorie); ricerche individuali o di gruppo o



prodotti/elaborati ottenuti nei laboratori o riflessioni; discussioni e colloqui individuali e collettivi. Inoltre, saranno predisposte e proposte nelle diverse classi Prove Finali Comuni di italiano, matematica e inglese. I risultati delle Prove Di Ingresso e Finali di Istituto saranno utili per monitorare l'andamento degli apprendimenti relativamente alle discipline prese in esame, in orizzontale e in verticale, al fine di verificare l'efficacia della nostra Offerta formativa. Per una definizione particolareggiata della valutazione intermedia e finale alla Scuola Primaria si attendono le Linee Guida relative alla L. 150/2024.

Giudizio IRC E Attività Alternativa

I/le docenti di religione cattolica o di attività alternativa esprimono la valutazione delle attività svolte, soltanto per alunni/e che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

I docenti di potenziamento

I/le docenti di potenziamento dell'offerta formativa non partecipano alla valutazione, ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ogni alunno/a che ha seguito le attività da loro svolte.

Certificazione delle competenze per la scuola primaria e secondaria di I grado

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni e alle alunne che superano l'esame di Stato.

La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai/dalle docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno/a e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il nostro Istituto adotta i modelli nazionali secondo il D.M. 742/17

-Allegato A per la scuola primaria.

-Allegato B per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

-Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

-Per gli alunni e le alunne con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello



nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento: scuola primaria e scuola secondaria di I grado

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è legata alle scelte di cittadinanza attiva operate dall'Istituto ed è finalizzata a promuovere la consapevolezza delle relazioni con sé stessi, con gli altri e con il mondo, a sviluppare atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni e creare un senso di benessere collettivo, con particolare attenzione, non solo al risultato, ma anche al processo di miglioramento, rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione del comportamento, espressa attraverso un giudizio globale, sarà effettuata sulla base dei seguenti indicatori e descrittori:

- rispetto delle regole e dell'ambiente;
- relazione con gli altri;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alle attività.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammesse/i alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Interclasse, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di:

- a. mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in tutte le aree disciplinari;
- b. numero di assenze tanto elevato da impedire al Consiglio di Interclasse di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in mancanza di motivazioni sociosanitarie documentate.

L'eventuale non ammissione sarà accompagnata da una relazione, condivisa con la famiglia.



In caso di didattica a distanza, ci si atterrà alle disposizioni ministeriali che eventualmente saranno emanate.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado.

Il collegio docenti ha deliberato i seguenti criteri di Istituto per la non ammissione all'anno scolastico successivo e all'esame conclusivo del Primo ciclo d'istruzione:

La non ammissione di un alunno può essere deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio quando:

- si è incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale;
- le difficoltà sono molto numerose, molto gravi e riguardano più ambiti (insufficienza in quattro o più discipline);
- il loro rilievo è tale da pregiudicare il percorso futuro e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- i percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare gli apprendimenti non hanno dato esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza nella stessa classe possa risultare proficua per l'alunno/a, potendo concretamente contribuire a far sì che l'alunno/a superi le difficoltà, senza al tempo stesso innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della classe nella quale si ritiene debba essere inserito, pregiudicando il suo percorso di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La non ammissione di un alunno può essere deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio quando:

- si è incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale;
- le difficoltà sono molto numerose, molto gravi e riguardano più ambiti (insufficienza in quattro o più discipline);
- il loro rilievo è tale da pregiudicare il percorso futuro e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- i percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare gli apprendimenti non hanno dato esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza nella stessa classe possa risultare proficua per l'alunno, potendo concretamente contribuire a far sì che l'alunno superi le difficoltà, senza al tempo stesso innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della classe nella quale si ritiene debba essere inserito, pregiudicando il suo percorso di apprendimento.



Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno/a in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti, ma non è una media.

Per quanto riguarda eventuali deroghe, ci si atterrà alle disposizioni ministeriali che eventualmente saranno emanate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si è sempre mostrato attento ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni e delle alunne e sensibile alle difficoltà manifestate, incentivando la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e alunna che manifesti Bisogni Educativi Speciali. Inoltre, ha cercato di migliorare, anno dopo anno, il proprio livello di inclusione, coordinando strategie per accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

L'azione educativa, esplicitata nel PTOF di Istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione:

- considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- consolida le pratiche inclusive anche nei confronti di alunni e alunne di cittadinanza non italiana promuovendone la piena inclusione;
- riserva particolare attenzione agli allievi e alle allieve con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta Formativa.

La scuola si impegna a dare a tutti e a tutte adeguate e differenziate opportunità formative, mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione per garantire a ciascuno/a il successo formativo. L'inclusività, quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire. L'Istituto, che vanta dunque una pluriennale esperienza e competenza nell'inclusione scolastica, prevede e attua progetti e accordi di rete con tutti gli attori presenti nel territorio.

Più precisamente:

PROGETTI MEDIAZIONE LINGUISTICA

- progetto di mediazione culturale per l'accoglienza e l'alfabetizzazione di base degli alunni e delle



alunne stranieri/e con l'associazione interculturale NUR (ASSONUR);

- progetto di mediazione culturale/linguistica per l'accoglienza, l'alfabetizzazione di base e il supporto individuale degli alunni provenienti da contesto migratorio straniero, con COMITATO REGIONALE EMIGRAZIONE IMMIGRAZIONE ACLI (CREI ACLI).

PROGETTO SC.ART

Il progetto vuole rispondere al bisogno di salute e benessere, inclusione, partecipazione e pari opportunità dei bambini e dei ragazzi in svantaggio economico, sociale, linguistico (minori stranieri) e culturale della città di Cagliari.

OBIETTIVI

SC.ART si propone di affrontare la sfida sociale complessa e multidimensionale della povertà educativa attraverso la trasformazione dell'approccio educativo da STEM in STEAM (Science, Technology Engineering, Arts and Mathematics). Nello specifico il progetto vuole:

-Rafforzare la qualità delle collaborazioni tra attori pubblici e privati .
-Trasformare le strutture educative formali dedicate allo studio e alla ricerca scientifica e tecnologica in presidi di comunità, luoghi accessibili e inclusive, che prendono parte attiva nei processi educativi delle nuove generazioni e nello sviluppo di nuove competenze che saranno utili alla crescita del settore; - Valorizzare il potenziale trasformativo dalle pratiche artistiche e culturali nella creazione di comunità locali anti-fragili e come strumento di racconto inclusivo di futuri possibili e nuove competenze scientifiche tecnologiche.

Il cantiere educativo su scala cittadina, si propone di creare un ecosistema collaborativo e partecipato (da operatori della formazione, organizzatori del terzo settore, scuole e istituzioni) in grado di sviluppare un modello educativo inclusivo. L'ambizione di SC.ART è di creare un ecosistema partecipativo su scala urbana in grado di attivare un cantiere civico delle scienze e delle arti, a favore dell'inclusione sociale di bambini e bambine di ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni, in condizione di vulnerabilità familiare e sociale, con l'obiettivo ultimo di sperimentare un modello multidimensionale per la prevenzione alla povertà educativa attraverso il potere de-stigmatizzate delle scienze e delle arti; trasformando le pratiche di successo in policy di sviluppo locale SC.ART combina scienza, arte e pedagogia per prevenire precocemente varie forme di disagio, far emergere i bisogni, organizzare gruppi di apprendimento cooperativo, valorizzare e riscoprire talenti e interessi attraverso un programma laboratoriale complementare a percorsi formativi tradizionali.

PROGETTO DI MICRO EQUIPE EDUCATIVA (SPORTELLO DI ASCOLTO PEDAGOGICO)



La micro equipe educativa offre un intervento di consulenza pedagogica che si esplica attraverso le seguenti azioni:

- attuazione di collaborazioni sinergiche tra scuola e professionalità educative in risposta ai bisogni emergenti;
- attivazione di progetti e percorsi laboratoriali finalizzati a promuovere la socialità tra pari la cittadinanza attiva e la convivenza civile e solidale come strumento di cura e prevenzione;
- individuazione di aree di educazione prioritaria su cui concentrare gli interventi (a partire dal rafforzamento del passaggio tra i diversi gradi di scuola);
- studio, ricerca e applicazione di metodologie e buone pratiche per sostenere processi di apprendimento e ridurre e prevenire forme di dispersione scolastica, bullismo, cyberbullismo, violenza e disagio giovanile;
- promozione di interventi di orientamento che rafforzino le risorse e le potenzialità dei destinatari;
- supporto e consulenza pedagogica ai docenti attraverso azioni che favoriscano processi di inclusione e integrazione scolastica con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;
- promozione delle attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica (per diffondere la cultura dell'inclusione, educare all'intercultura, favorire la conoscenza degli stili educativi);
- rafforzamento delle reti territoriali per la valorizzazione delle buone pratiche;
- sostegno educativo alle famiglie promuovendo azioni di sensibilizzazione della comunità locale con riferimento alle situazioni di svantaggio socioculturale e povertà educativa;
- promuovere e ripristinare il benessere all'interno del contesto classe,
- favorire un raccordo tra le diverse realtà del mondo del bambino;
- raccordo scuola-famiglia e ricostruzione/rafforzamento di alleanze;
- progettualità operando in relazione al territorio e alle specifiche realtà scolastiche nell'ambito del PTOF.

Tale intervento prevedere uno spazio fisico (sportello di ascolto pedagogico), sito presso la scuola primaria Santa Alenixedda in Piazza Giovanni XXIII, messo a disposizione del pedagogista della MEEI al fine di favorire le attività di consulenza pedagogica necessaria a tutti gli interlocutori scolastici



interessati.

PROGETTO MUSES (Mentoring Used for Supplementary Education and Schooling)

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere il miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, contrastare l'abbandono scolastico ed il fenomeno dei NEET, nonché realizzare azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei ragazzi che presentino rischi di dispersione scolastica e formativa.

PI (PIANO PER L'INCLUSIONE)

Il PI (Piano per l'Inclusione) è uno strumento di autoriflessione della scuola sul suo grado di inclusività e la Nota Ministeriale prot. 1551/2013 lo definisce "lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati".

La finalità del piano è quella di rendere evidenti, in primo luogo all'interno della scuola, gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegabili.

Non è però sufficiente definire chi sono gli studenti con BES, ma è importante cambiare il modo di insegnare e di valutare, affinché ogni studente e ogni studentessa in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta.

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento quindi che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere, il concetto di inclusione attribuisce importanza al sistema e al modo di operare nel contesto. Sono numerose le competenze acquisite dai/dalle docenti nel corso degli anni, grazie alla capitalizzazione, alla creazione e alla trasmissione di buone pratiche didattiche.

Fondamentale il ruolo del Dirigente Scolastico per le sue specifiche competenze professionali e per la capacità di porsi quale figura di stimolo, supporto e raccordo nella sistematizzazione della didattica inclusiva. Tutti i/le docenti, curricolari e di sostegno, realizzano in stretta collaborazione numerose attività per favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità attraverso:

-attività di gruppo e di cooperazione;



-attività espressive;

-partecipazione a progetti di intelligenza emotiva.

Gli/le insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e alle riunioni del GLI e dei GLO. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia e attività su tematiche interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, per favorire il successo scolastico di ognuno.

L'intero processo di inclusione dell'Istituto viene coordinato dalle Funzioni Strumentali per l'inclusione e supervisionato dal Dirigente Scolastico.

Punti di debolezza

Non si può garantire la continuità dei docenti di sostegno a causa dei frequenti turnover del personale e dei ricorrenti piani di dimensionamento scolastico.

Recupero Punti di forza

L'Istituto porta avanti una serie di interventi finalizzati a fornire una risposta efficace ai bisogni e alle difficoltà specifiche di ogni fascia di utenza. Le alunne e gli alunni sono considerati come persone con capacità, difficoltà, bisogni singolari e specifici. Le caratteristiche di ciascuno/a, le aspettative dei genitori sono attentamente considerate sia nel momento dell'inserimento, sia in fase di definizione e realizzazione del progetto educativo individualizzato (PEI o PDP) nei casi richiesti dalla normativa.

L'insegnante di sostegno collabora con i/le docenti delle diverse discipline alla realizzazione di attività didattiche per l'integrazione e l'inclusione. Nella nostra scuola particolare attenzione viene prestata alle alunne e agli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, secondo quanto disposto nel PI, indicando le strategie e le misure compensative e dispensative da attuare. Grande attenzione è riservata al miglioramento e al potenziamento della motivazione, della capacità di attenzione, dell'autocontrollo, della socializzazione, dell'autostima, dell'impegno nello studio.

La realizzazione di interventi didattici inclusivi è supportata in maniera efficace dal contributo dell'organico di potenziamento e dal personale impegnato nelle varie azioni progettuali.

Punti di debolezza

Il nostro Istituto necessita continuamente di risorse aggiuntive per far fronte ai sempre più emergenti bisogni degli alunni e delle alunne.



Definizione dei processi individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto conta una popolazione di 948 allievi/e, di cui 50 alunni/e con disabilità che si avvalgono dell'organico di sostegno, 53 alunni/e con altri BES (Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con svantaggio socio economico, linguistico culturale, comportamentale o relativo agli apprendimenti), i quali usufruiscono del personale educativo specializzato. L'intervento educativo e didattico si realizza con un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.104/1992, e art. 6 del D.Lgs. 96/2019 e redatto secondo lo schema dell'allegato dell'Accordo di Programma n. 7379 del 27/05/2010 che garantisce il coordinamento dei servizi (Ufficio Scolastico Regionale, ASL, Province di Cagliari, di Carbonia-Iglesias, e del Medio Campidano) al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne e garantirne il diritto allo studio.

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni e le nostre alunne.

Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo/a con disabilità.

Il P.E.I. è lo strumento fondamentale che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne, ciascuno/a secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento.

LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE CON BACKGROUND MIGRATORIO

L'istituto comprensivo si è dotato delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni e delle alunne con background migratorio quale strumento per inclusione e per l'integrazione. Le linee guida predispongono le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico delle alunne e degli alunni. Tale documento costituisce uno strumento di lavoro, suscettibile di integrazioni e revisioni sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, fermo restando che l'integrazione è compito di tutte le figure che operano all'interno della scuola.

Come strumento di lavoro:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni;



- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica e dell'accoglienza;
- propone modalità di interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline;
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DEFINIZIONE DEI PROCESSI INDIVIDUALI PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI) L'Istituto conta una popolazione di 948 allievi/e, di cui 50 alunni/e con disabilità che si avvalgono dell'organico di sostegno, 53 alunni/e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o con svantaggio socio economico, linguistico culturale, comportamentale



relativo agli apprendimenti, una parte dei quali usufruisce del personale educativo specializzato. L'intervento educativo e didattico si realizza con un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.104/1992, e art. 6 del D.Lgs. 96/2019 e redatto secondo lo schema dell'allegato D dell'Accordo di Programma n. 7379 del 27/05/2010 che garantisce il coordinamento dei servizi (Ufficio Scolastico Regionale, ASL, Province di Cagliari, di Carbonia-Iglesias, e del Medio Campidano) al fine di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne e garantirne il diritto allo studio. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni e le nostre alunne. Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo/a con disabilità. Il P.E.I. è lo strumento fondamentale che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni e delle alunne, ciascuno/a secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Per quanto riguarda gli alunni e le alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), l'intervento educativo e didattico si esplica attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della L. 170/2010. Anche per gli alunni e le alunne con svantaggio, l'intervento educativo e didattico si concretizza attraverso un Piano Didattico Personalizzato, ai sensi del D.M. del 27/12/2012 e della successiva C.M. n.8 del 2013, della nota 2563 del 2013 e, in virtù dell'autonomia scolastica come fondamento per il successo formativo di ognuno/a (D.P.R. 8 marzo 1999), la Nota Ministeriale prot. 1143/2018, e del D.Lgs. n. 96/2019, ultima in ordine di tempo. L'intervento per queste alunne e questi alunni: -è coordinato dalle Funzioni Strumentali per l'Area 2 "Inclusione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali"; -è sostenuto dal team docente che elabora percorsi personalizzati e/o di recupero, dall'insegnante di sostegno, dal personale socio-educativo-assistenziale del Comune di residenza degli studenti e delle studentesse. FINALITÀ -Favorire la relazione, la comunicazione e la cooperazione fra i membri del gruppo classe. -Favorire lo sviluppo delle competenze affettivo-relazionali, cognitive e metacognitive e di apprendimenti significativi attraverso la strutturazione di situazioni educativo-didattiche che valorizzino le potenzialità del singolo. -Sostenere esempi positivi di comportamento che diventino cultura e modo di essere nel quotidiano, valorizzando tutte le diversità. -Superare gli stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona. STRATEGIE Sulla base degli interessi, delle inclinazioni e delle potenzialità di ogni alunno/a si attueranno: -Peer tutoring. -Cooperative learning. -Uso delle nuove tecnologie digitali e multimediali. -Percorsi disciplinari flessibili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI L'inclusione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo Individualizzato. Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92, il DPR del 24 febbraio 1994 e gli artt. 6 e 8 del D.Lgs 96/2019, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente. L'articolo 12 comma 5 della legge n. 104/92 prevede che all'individuazione degli alunni e delle alunne come persona con disabilità ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla Diagnosi Funzionale, fa seguito la formulazione di un Piano Educativo Individualizzato, il quale viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai/dalle docenti di sostegno specializzati/e della Scuola, dai team docenti e dai Consigli di Classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori, riferimento poi aggiornato dagli artt. 6 e 8 del D.Lgs 96/2019 dove si specifica che il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 8 del suddetto decreto e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Ruolo della famiglia La famiglia, che costituisce per la nostra scuola una interlocutrice fondamentale, partecipa come rappresentante degli alunni e delle alunne e sottoscrive il contratto educativo, condividendone le scelte didattiche, le responsabilità e gli impegni, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. La famiglia di alunni e alunne con disabilità partecipa e collabora attivamente alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e alla sua successiva sottoscrizione insieme agli altri operatori. L'Istituto, pertanto, si attiva per creare relazioni costruttive con i genitori, con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto allo studio degli alunni e delle alunne. Le differenti forme di partecipazione prevedono: • collaborazioni che possono riguardare momenti occasionali, feste, progetti particolari; • colloqui individuali per acquisire conoscenze sull'alunno/a, per creare un rapporto di condivisione, rispetto e fiducia e per comunicare sistematicamente sulla progressione degli apprendimenti; • assemblee con i genitori per discutere e formulare proposte, condividere il percorso degli alunni e delle alunne. I docenti e le docenti favoriscono e valorizzano la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola, motivando e rendendo trasparenti le scelte didattiche, metodologiche e valutative. Per



realizzare compiutamente il patto educativo, il Collegio ha previsto diversi incontri nell'arco dell'anno: • assemblee di classe (mese di ottobre) per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe e per la presentazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formative e delle programmazioni didattiche; • Consigli d'Intersezione, di Interclasse e di Classe con la presenza dei genitori; • colloqui individuali con i singoli docenti su appuntamento; • colloqui generali con cadenza quadrimestrale; • consegna delle schede di valutazione con cadenza quadrimestrale; • Consiglio di Istituto. Nel primo periodo dell'anno scolastico viene siglato con le famiglie il Patto Educativo di corresponsabilità. La scuola utilizza sistemi di comunicazione on-line che consentono un più efficace raccordo fra scuola e famiglie, così come previsto dal CAD (Codice dell'amministrazione digitale art. 42).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ Le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato sono riordinate nel Dlgs n. 62 del 13 aprile 2017 che costituisce uno degli otto decreti attuativi della legge per la riforma del sistema di istruzione scolastica. La certificazione delle competenze nel Primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni con disabilità è rilasciata in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (capo II, art. 9, comma 3, lettera e).

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297). Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno/a di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto suddetto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Sono ammessi alla classe successiva le alunne e gli alunni con disabilità che:

- abbiano frequentato per almeno i tre quarti del monte ore personalizzato;
- abbiano raggiunto una valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline, purché il Consiglio di classe ritenga che l'allievo/a abbia raggiunto, nell'insieme, un livello di conoscenze e competenze tali da poter affrontare gli esami, sempre facendo riferimento al Piano Educativo Individualizzato;
- abbia partecipato, nel mese di aprile, alla



Prova Invalsi. Riguardo alle PROVE INVALSI, il Consiglio di Classe può prevedere: • adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento della prova; • predisporre specifici adattamenti della prova; • esonerare l'alunno/a con disabilità dalla prova; Gli/le alunni/e con diagnosi di DSA partecipano alle prove SNV nelle stesse condizioni degli altri, ma possono usufruire delle misure dispensative e compensative a norma di legge. ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO La sottocommissione può decidere di far svolgere agli alunni e alle alunne con disabilità delle prove scritte differenziate relative alle competenze di italiano, logico-matematiche e delle lingue inglese e francese, finalizzate a valutare il progresso degli stessi in relazione alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate vanno predisposte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativamente alle attività svolte durante l'anno, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Nello svolgimento delle prove, le alunne e gli alunni con disabilità si avvalgono dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. Qualora gli alunni e le alunne con disabilità non si presentino agli esami, agli stessi è rilasciato un attestato di credito formativo. L'attestato di credito costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità. Per gli allievi e le allieve con DSA è espresso esplicitamente, all'art. 11 comma 15, che nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto "non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove".

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI Le famiglie, con cui si condivideranno gli impegni relativi ai processi di maturazione personale degli alunni e delle alunne, verranno informate periodicamente sull'andamento del percorso formativo dei loro figli e delle loro figlie attraverso modalità di comunicazione efficaci e trasparenti: • colloqui individuali; • comunicazioni scritte tramite il diario scolastico o il registro elettronico; • presa visione delle prove di verifica; • colloqui generali a scadenza quadrimestrale; • consegna del documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.

CRITERI DI VALUTAZIONE Si terrà conto: • della situazione di partenza; • dei differenti stili cognitivi; • dello sviluppo delle capacità di apprendimento; • dell'acquisizione di conoscenze relative ai diversi ambiti disciplinari e della partecipazione intesa come interesse, attenzione, responsabilità nelle attività, grado di presenza alle lezioni (frequenza); • del metodo di lavoro; • dell'autonomia, compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro senza l'insegnante con riferimento anche ai compiti a casa svolti con continuità, puntualità e precisione; • della socializzazione e del comportamento inteso come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, rispetto delle persone,



rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli; • del livello di maturazione raggiunto nel percorso. Le comunicazioni quadrimestrali rappresentano una certificazione collegiale degli esiti e costituiscono un atto amministrativo in quanto determinano, alla fine dell'anno, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado Per realizzare pienamente la continuità, l'Istituto ha predisposto un protocollo che pone particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita delle alunne e degli alunni come persone e sottolinea il diritto di ogni allieva/o ad un percorso scolastico organico, unitario e completo che valorizzi le competenze già acquisite e la specificità e pari dignità educativa di ogni scuola. Ciò allo scopo di: - favorire la collaborazione tra insegnanti dei tre segmenti scolastici, al fine di individuare le più idonee modalità e le migliori strategie per l'accoglienza, l'inserimento e il coinvolgimento delle alunne e degli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola. - coinvolgere le famiglie nel processo di inserimento attraverso momenti di incontro individuale e collettivo. - predisporre un percorso di continuità educativa e pedagogica tra ordini di scuola diversi, come di seguito specificato. Il Collegio delle Docenti e dei Docenti, sulla base dei bisogni formativi delle alunne e degli alunni, ha individuato una Commissione Continuità che, composta da docenti rappresentativi di ciascun ordine di scuola, si riunisce per: • stabilire le linee progettuali e calendarizzare gli incontri per le azioni di continuità; • formulare proposte come l'istituzione dei dipartimenti per favorire la comunicazione ed il lavoro in equipe delle docenti e dei docenti di diversi ordini di scuola; • organizzazione delle giornate di apertura delle scuole alle famiglie; • predisporre avvisi ed inviti ai genitori per assemblee relative alle iscrizioni, visita delle strutture scolastiche, incontri per i nuovi iscritti; • organizzare interventi ed attività relativi al passaggio fra i diversi ordini di scuola; • curare la partecipazione ad iniziative degli enti o associazioni presenti sul territorio.

Approfondimento



Aspetti generali

Tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, personale docente, personale ATA, le famiglie delle alunne e degli alunni, sotto la direzione e il coordinamento del Dirigente Scolastico, cooperano alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-25.

Gli interventi didattici, le azioni amministrative e dirigenziali sinergicamente concorrono alla realizzazione della mission e della vision dell'Istituto, al fine di garantire un'offerta formativa, ricca, significativa e innovativa, rispondente alle esigenze dell'utenza scolastica.

Per raggiungere gli obiettivi posti, è stato predisposto un piano di formazione continuo su aspetti qualificanti della professione docente, rispondente alle richieste del territorio, dei genitori e, soprattutto, delle studentesse e degli studenti.

Di notevole importanza risultano tutte le opportunità che il territorio offre e che l'Istituto accoglie: raccordo con organismi e associazioni, con enti pubblici e privati, collaborazione con altri ordini di scuola, interazione con le università, sottoscrizione di accordi di rete, partecipazione a concorsi regionali e nazionali e a bandi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATRICE: PROF.SSA CHIARA PANI	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	RESPONSABILI DI PLESSO -Scuola dell'infanzia Riva: Carmine Loi -Scuola Primaria Santa Caterina: Giorgia Marras -Scuola Primaria Alenixedda: Anna Rita Cotza -Scuola Primaria Alberto Riva: Daniela Vepraio -Scuola secondaria di I grado Via Piceno: Chiara Pani -Scuola secondaria di I grado Antonio Cima: M. Antonietta Spanu e M. Cristina Marongiu	7
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI Due figure per ogni area: -Area 1: Aggiornamento PTOF-"Gestione dell'Offerta Formativa"-Curricolo verticale, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto: Curreli Federica e Anna Maria Pusceddu -Area 2: Integrazione scolastica alunni con bisogni speciali: Giorgia Marras e M. Bonaria Fercia - Area 3: Tecnologia e didattica: Stefania Corona e Marzia Boccone	6
Animatore digitale	ANIMATRICE DIGITALE -Prof.ssa Marzia Boccone	1
Referente Educazione Civica	REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA - Anna M. Pusceddu - Federica Curreli	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA Maria Serena Fadda

Ufficio protocollo

UFFICIO PROTOCOLLO -Assistente Amministrativa: Antonietta Macis

Ufficio acquisti

UFFICIO ACQUISTI -Assistente Amministrativa Marta Floris

Ufficio per la didattica

UFFICIO PER LA DIDATTICA -Assistente Amministrativa Tiziana Collu

Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO PER IL PERSONALE A T. D. : Assistente amministrativa Stefania Atzeni

Ufficio per il personale A.T.I.

UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.I.: Assistente Amministrativa Samuela Piseddu

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti/>

Modulistica da sito scolastico

<https://istitutocomprensivosantacaterina.edu.it/index.php/modulistica/168-modulistica-alunni-e-famiglie>

PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa tra ICS SANTA CATERINA E TOPONOMASTICA FEMMINILE: SULLE VIE DELLA PARITÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Risorse economiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Approfondimento:

La convenzione e i progetti che quindi verranno realizzati hanno l'obiettivo di svolgere un'importante funzione educativa per dare concreta attuazione ai principi di pari opportunità, promuovendo nelle alunne e negli alunni l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Obiettivo generale della collaborazione è il superamento degli stereotipi di genere e la promozione



delle pari opportunità.

Considerato che l'Istituto Comprensivo Santa Caterina da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità, per favorire la crescita di una società che non discrimini più le donne, realizzando percorsi didattici di Toponomastica femminile e considerato che le intitolazioni femminili costituiscono un efficace strumento di lotta agli stereotipi di genere, stipula un Protocollo d'intesa in materia di Toponomastica femminile.

La convenzione e i progetti che quindi verranno realizzati hanno l'obiettivo di svolgere un'importante funzione educativa per dare concreta attuazione ai principi di pari opportunità, promuovendo nelle alunne e negli alunni l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Denominazione della rete: Progetto SCART Progetto di contrasto alla povertà educativa minorile Cooperativa Centro PANTA REI Sardegna

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Comune di Cagliari



Approfondimento:

Denominazione della rete

Progetto SC.ART di contrasto alla povertà educativa minorile Cooperativa Centro PANTA REI Sardegna

Il progetto vuole rispondere al bisogno di salute e benessere, inclusione, partecipazione e pari opportunità dei bambini e dei ragazzi in svantaggio economico, sociale, linguistico (minori stranieri) e culturale della città di Cagliari.

SC.ART si propone di affrontare la sfida sociale complessa e multidimensionale della povertà educativa attraverso la trasformazione dell'approccio educativo da STEM in STEAM (Science, Technology Engineering, Arts and Mathematics).

Il cantiere educativo su scala cittadina, si propone di creare un ecosistema collaborativo e partecipato (da operatori della formazione, organizzatori del terzo settore, scuole e istituzioni) in grado di sviluppare un modello educativo inclusivo. L'ambizione di SC.ART è di creare un ecosistema partecipativo su scala urbana in grado di attivare un cantiere civico delle scienze e delle arti, a favore dell'inclusione sociale di bambini e bambine di ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni, in condizione di vulnerabilità familiare e sociale, con l'obiettivo ultimo di sperimentare un modello multidimensionale per la prevenzione alla povertà educativa attraverso il potere de-stigmatizzate delle scienze e delle arti; trasformando le pratiche di successo in policy di sviluppo locale SC.ART combina scienza, arte e pedagogia per prevenire precocemente varie forme di disagio, far emergere i bisogni, organizzare gruppi di apprendimento cooperativo, valorizzare e riscoprire talenti e interessi attraverso un programma laboratoriale complementare a percorsi formativi tradizionali.

Nello specifico il progetto si pone gli obiettivi di:

- Rafforzare la qualità delle collaborazioni tra attori pubblici e privati .
- Trasformare le strutture educative formali dedicate allo studio e alla ricerca scientifica e tecnologica in presidi di comunità, luoghi accessibili e inclusive, che prendono parte attiva nei processi educativi delle nuove generazioni e nello sviluppo di nuove competenze che saranno utili alla crescita del settore;
- Valorizzare il potenziale trasformativo dalle pratiche artistiche e culturali nella creazione di comunità locali anti-fragili e come strumento di racconto inclusivo di futuri possibili e nuove



competenze scientifiche tecnologiche;

- Promuovere nei minori lo sviluppo del senso di cittadinanza, la consapevolezza dei propri diritti, promuovere autostima e autoefficacia;
- Prevenire e contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e abbandono;
- Rendere le comunità territoriali educativamente più strutturate, efficaci ed inclusive per tutti gli abitanti.

Il progetto prevede tre azioni su cui agire:

1. Educativa formale (l'intervento dentro la scuola).
2. Educativa non formale (intervento presso la comunità in orario extra scolastico)
3. Educativa territoriale (intervento presso le famiglie e il territorio).

Partners: Tuttestorie, Sardex, CRS4 Centro Ricerche, Fondazione Zancan.

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO 10



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Denominazione della rete

Rete d'Ambito Territoriale Scolastico 10, città metropolitana ovest

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete d'ambito

L'ICS "Santa Caterina" fa parte della rete d'ambito n. 10, costituito da un insieme



di scuole dell'ambito territoriale, attraverso la quale vengono promosse iniziative formative o di interesse comune. La scuola capofila è l'IPIA "Meucci" di Cagliari.

Denominazione della rete: **Accordo Associazione FestivalScienza**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Denominazione della rete

Accordo Associazione FestivalScienza

Finalità dell'accordo di rete/della convenzione prevista



Attività: alunne e alunni nel ruolo di accompagnatori e animatori

Ruolo assunto dalla scuola

Partner

Denominazione della rete: Mondo Eco Festival Letterario: Compagnia il Crogiuolo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di lettura e animazione teatrale.



Denominazione della rete: Insieme si naviga, rete delle scuole per PNSD

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto CRI (Croce Rossa Italiana) UNA SCUOLA CHE AIUTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto CRI (Croce Rossa Italiana) UNA SCUOLA CHE AIUTA

Il nostro istituto collabora con la Croce Rossa al fine di sensibilizzare le giovani generazioni ad una visione inclusiva della società e orientarli verso stili di vita sani e consapevoli e renderli promotori e partecipi di comportamenti solidali nei confronti della comunità.

Il progetto di collaborazione con CRI prevede:

- l'attivazione di una o più raccolte alimentari;
- la raccolta e il ritiro a carico dei volontari e delle volontarie CRI;
- la sensibilizzazione degli alunni e delle alunne verso problematiche di inclusione sociale e sostegno alla popolazione;
- la sensibilizzazione degli alunni e delle alunne sul volontariato in genere;
- la realizzazione da parte del comitato CRI di Cagliari di una giornata informativa sull'attività della Croce Rossa.



Denominazione della rete: **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' Radici e orizzonti**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' Radici e orizzonti

Il nostro istituto aderisce al patto triennale di comunità Radici e Orizzonti per promuovere una rete educativa che integra scuola e territorio con l'obiettivo di costruire un ambiente inclusivo e coeso che favorisca la crescita dei bambini e delle bambine e della comunità, rispondendo alle sfide della



povertà educativa e della dispersione scolastica, in un contesto multietnico e multiculturale.

Gli obiettivi del patto sono:

- promuovere l'integrazione culturale;
- contrastare la dispersione scolastica;
- innovare le metodologie didattiche, incentrate su discipline STEAM;
- creare spazi educativi diffusi e permanenti.

Le azioni previste nel triennio comprendono workshops STEAM e formazione per gli/le insegnanti, laboratori teatrali, musicali, artistici, summer school sportive.

Denominazione della rete: Progetto Anime sul Filo- Partenariato con Panta Rei Sardegna

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Progetto Anime sul Filo-Partenariato con Panta Rei Sardegna

L'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo Santa Caterina di Cagliari, in qualità di sostenitore del progetto, offrirà il proprio supporto per ciò che attiene la realizzazione del progetto in qualità di partner che conferisce consulenza, know how e buone prassi per la realizzazione del percorso "Anime sul filo".

Il percorso è incentrato sulla sensibilizzazione al benessere e alla salute mentale, attraverso azioni legate alla creatività e ai linguaggi dell'arte, del teatro, della poesia.

Denominazione della rete: Rete di Scuole Teach For Italy

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

Rete di Scuole Teach For Italy

La "**Rete di Scuole Teach For Italy**" ha per oggetto la collaborazione tra gli istituti partecipanti e Teach For Italy nella lotta al contrasto delle diseguaglianze educative, tramite l'inserimento di profili altamente formati in alcune delle scuole della Sardegna dove i tassi di povertà educativa sono maggiori.

Per quanto compete al nostro istituto l'accordo prevede la costruzione di una progettualità basata sull'opportunità di mettere a disposizione, per un biennio, docenti aggiuntivi finanziati da Teach For Italy come forma di pilotaggio di un approccio didattico, pedagogico ed organizzativo sperimentale che possa risultare efficace contro i ben noti e studiati fenomeni della dispersione esplicita ed implicita.

Tale figura di docente aggiuntivo andrebbe ad inserirsi nel contesto di classe con un ruolo e delle funzioni volte a facilitare la generazione di una cultura dell'apprendimento motivante ed inclusiva e che - insieme al resto del consiglio di classe e attraverso un lavoro di raccordo anche con la comunità educante - possa promuovere il successo educativo, anche e soprattutto tra gli studenti più fragili.

**Denominazione della rete: Convenzione Gruppo
Territoriale MCE Sardegna**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione Gruppo Territoriale MCE Sardegna

La nostra istituzione scolastica condivide l'interesse ad implementare la formazione professionale dei docenti in tutti gli aspetti metodologico- disciplinari e rivolge particolare attenzione alla didattica delle discipline con l'obiettivo di favorire un apprendimento motivato e in sintonia con un curriculum unitario e progressivo, che parta dall'operatività e dall'esperienza condotta anche nell'attività di laboratorio.

Pertanto il gruppo MCE di Cagliari cede a titolo gratuito all'IC Santa Caterina, il laboratorio didattico Matematica Operativa di cui ai volumi 1 e 2 del libro "Matematica operativa" di M. Miani e R. Rizzi; Junior, Bergamo 2005. L'autore, Rinaldo Rizzi, rilascerà a tal fine nota di donazione autografa; sempre a titolo gratuito, cede alla Scuola Santa Caterina, che la allocherà in uno spazio dedicato, una dotazione libraria di volumi selezionati fra le sue pubblicazioni e ricerche con l'obiettivo di contribuire a consolidare nella realtà dell' Istituto Comprensivo un insegnamento/apprendimento cooperativi.

L' Istituto Comprensivo Santa Caterina:



- utilizzerà il laboratorio sia come sussidio per un apprendimento operativo da parte degli alunni che in occasioni di formazione in servizio dei docenti, allocandolo in apposito spazio e impegnandosi a conservarlo in buone condizioni;
- mette a disposizione, in uno dei suoi plessi della scuola, uno spazio dedicato agli incontri periodici del gruppo MCE, inteso che l' Associazione lo lascerà in ordine a propria cura;
- si dichiara disponibile a tenere in considerazione fra le altre, le proposte di formazione in servizio per i docenti che saranno eventualmente programmate e offerte dal Movimento;
- mette a disposizione uno spazio per eventuali incontri di formazione dei docenti che periodicamente vengono organizzati dall' Associazione.

Denominazione della rete: **Convenzione di TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO Università degli studi di Cagliari**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO Università degli studi di Cagliari

Il nostro istituto si impegna ad accogliere presso le proprie strutture le/i corsiste/i dei Percorsi universitari e accademici di formazione iniziale dei docenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado in numero da concordare in base alle disponibilità.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione e di orientamento è seguita e verificata dal Direttore del Percorso formativo in veste di responsabile didattico - organizzativo e da una/un docente individuato dalla nostra istituzione.

Denominazione della rete: **Convenzione per il SERVIZIO DI AFFIANCAMENTO SCOLASTICO IN PRESENZA - CREI ACLI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI AFFIANCAMENTO SCOLASTICO IN PRESENZA - CREI ACLI

L'accordo prevede interventi di:

- Mediazione culturale e linguistica agli alunni e alle alunne stranieri/e neo-arrivati/e ed alle loro famiglie che supporti alunni, docenti e famiglie nella reciproca comunicazione, facilitando la conoscenza e la comprensione del nuovo contesto.
- Supporto scolastico per i minori con difficoltà nell'apprendimento, nella socializzazione e nelle attività di integrazione, attraverso l'affiancamento di un mediatore linguistico-culturale durante lo svolgimento delle lezioni.

Il mediatore interculturale potrà inoltre collaborare in:

- accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo-arrivati e delle loro famiglie;
- intermediazione scuola-famiglia;
- interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie e di assistenza e mediazione docenti-genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità.

Denominazione della rete: **Convenzione SPORT DI SQUARA NEL GIOCO A SCUOLA.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione Scolastica collabora con il Comitato Provinciale AICS CAGLIARI al fine di ampliare l'offerta formativa della pratica motoria per tutti gli studenti e le studentesse dai sei ai quattordici anni, con particolare attenzione alle condizioni di fragilità socio economica. Per tale intervento si utilizzeranno, a titolo completamente gratuito, una o più strutture della A.S. Dilettantistica San Paolo Basket.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTO TRIENNALE DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PNSD PER IL TRIENNIO 2022-2025

Il progetto si sviluppa su due linee fondamentali previste nel piano e cioè la collaborazione tra tutti gli attori del processo e una rinnovata visione della tecnologia come funzionale alla didattica.

Formazione interna Azione generale: -Compilazione questionario per conoscere i bisogni formativi generali, destinato ai docenti, genitori, studenti e personale ATA della scuola. Sarà redatto per essere compilato online con adeguati criteri di privacy e i dati raccolti serviranno ad orientare la definizione dell'Offerta Formativa. -Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. -Ricognizione delle buone pratiche già presenti nell'istituto. -Predisposizione materiali testuali/ audiovisivi per informare le componenti scolastiche sui contenuti del PNSD. -Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. -Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato. -Formazione specifica per Animatore Digitale - partecipazione a comunità di pratica. -Redazione del P.U.A. (Regole per l'Uso Accettabile e Responsabile di Internet) d'Istituto ad integrazione del DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza). Docenti: -Corso per l'uso del registro elettronico. -Corsi di base per l'uso interattivo della LIM. -Corsi di base per l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione e operatività della suite di google (archiviazione di contenuti multimediali degli utenti su server remoti che possono essere condivisi su più server contemporaneamente). -Alfabetizzazione a Moodle (strumento open source che aiuta a costruire ambienti di apprendimento) per aree disciplinari. -Familiarizzazione a E-Twinning. -Corso sulla piattaforma Curriculum Mapping. -Corso sulla piattaforma S.O.F.I.A Studenti: -Corso per la sicurezza in rete e la prevenzione del cyber bullismo. -Corso per coding. -Corso di base metodologie di ricerca in rete, suite di google. Genitori: -Alfabetizzazione registro elettronico. -Alfabetizzazione piattaforma Google Workspace. Personale amm.tivo -Alfabetizzazione registro elettronico. -Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo. Personale Ausiliario -Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica e Auditorium. Rapporti con U.S.R e enti di formazione -Proposta corsi di formazione. Creazione di soluzioni innovative Azioni generali -Catalogazione patrimonio dotazione tecnologica dell'Istituto. -Adeguamento dotazione esistente in riferimento alla presentazione di domanda fondi PON. -Razionalizzazione risorse a disposizione nelle sedi della scuola. Collaborazione



con altre scuole: -Costruzione di reti di scuole sulle tematiche del PNSD. -Partecipazione a corsi di formazione organizzati in reti di scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR PROGETTO TRIENNALE DI FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PNSD E DEL PNRR

Il nostro Istituto ha già provveduto all'implementazione delle azioni previste dall'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori – Next Generation Classrooms" del PNRR. L'obiettivo principale del progetto è stato quello di trasformare parte delle aule dei vari plessi del nostro Istituto Comprensivo in ambienti di apprendimento ibridi, potenziando le risorse già presenti (acquistate con fondi PNSD) e intervenendo sulle criticità esistenti in modo da utilizzare in maniera complementare potenzialità educative e didattiche di spazi fisici innovativi con quelle degli ambienti digitali. Le alunne e gli alunni avranno la possibilità di fruire dei nuovi spazi spostandosi dalla propria aula a seconda delle attività programmate con i docenti. I nuovi ambienti favoriranno l'implementazione di nuove metodologie didattiche più coinvolgenti e collaborative, mediate e supportate da moderne strumentazioni digitali. A completamento degli interventi già realizzati, nei prossimi mesi sono previsti il potenziamento della rete cablata in fibra ottica esistente e l'installazione di nuovi access point wi-fi in tutti i plessi, anche negli ambienti esterni e nelle palestre, per migliorare la copertura internet. Oltre alla riqualificazione di parte degli



ambienti sono state potenziate le dotazioni digitali a disposizione delle aule dei plessi dell'Istituto. Gli spazi esistenti sono stati riconfigurati in modo da creare 25 ambienti di apprendimento, ma la configurazione ibrida proposta dovrà avere una ricaduta positiva sulla didattica, sull'inclusione scolastica e dovrà prevenire e contrastare efficacemente la dispersione scolastica. Con interventi successivi intendiamo utilizzare arredi modulari che consentano di ripensare la didattica. Alcuni ambienti saranno concepiti in modo da favorire la "decompressione" e il relax delle alunne e degli alunni. Tutto questo sarà accompagnato dall'acquisizione di contenuti e risorse digitali online su licenza che ci aiutino a sfruttare a pieno le potenzialità delle strumentazioni tecnico scientifiche, stimolando i canali visivo uditivo e cinestesico delle alunne e degli alunni, consentendo loro di vivere esperienze concrete basate su diversi stili di apprendimento, suscitando la loro curiosità e incoraggiando la creatività. Gli spazi dei vari plessi dell'Istituto saranno ulteriormente potenziati tenendo conto delle innovazioni didattiche proposte in chiave tecnologica. I nuovi spazi attrezzati in modo versatile, sono utilizzabili quotidianamente a seconda delle discipline. Con i fondi ottenuti dall'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR sono stati attivati percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione per gli alunni e per le alunne del nostro Istituto, a partire dalle classi terze della scuola primaria sino alle classi terze della scuola secondaria di I grado. Tali percorsi hanno tra i loro obiettivi la promozione e l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione di studenti e insegnanti. Con i fondi ottenuti dall'investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR saranno attivati interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica: in particolare percorsi di mentoring e orientamento per gli studenti e le studentesse e percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: NEXT ICS SANTA CATERINA

4.0

Il nostro Istituto Comprensivo Santa Caterina di Cagliari è impegnato nel proseguire il proprio percorso di aggiornamento delle metodologie e delle tecniche digitali, al fine di migliorare gli ambienti di apprendimento e ottimizzare le procedure amministrative. Abbiamo condotto un'attenta riflessione che ci ha guidato nella progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, seguendo le direttive ministeriali del Piano Scuola 4.0 e le linee guida per le discipline STEM. Inoltre, in linea con i parametri europei delle competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, stiamo sviluppando un nuovo curriculum digitale che sfrutti appieno le risorse acquisite tramite i finanziamenti di next generation classrooms, creando un ambiente di apprendimento completo sia fisicamente che virtualmente, e favorendo una comunicazione espressiva efficace. In questa fase di innovazione didattica, digitale e metodologica, ci proponiamo di elaborare un piano per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze, al fine di massimizzare l'utilizzo dei nuovi ambienti creati e migliorare l'approccio didattico, sempre più aperto e digitale. Il piano formativo si concentrerà sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi, in sinergia con l'azione 1 Next generation classrooms ambienti d'apprendimento innovativi per la realizzazione del progetto "NEXT ICS SANTA CATERINA 4.0". Obiettivo principale è garantire che il personale scolastico sviluppi competenze digitali avanzate, essenziali per affrontare le sfide dell'educazione digitale moderna, e sia in grado di integrare in modo dinamico gli strumenti tecnologici innovativi, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di questi percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia nell'ambito educativo, promuovendo un approccio didattico innovativo, inclusivo e orientato al futuro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti e le docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Tutto il Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nell'ambito delle azioni predisposte dal PNSD si prevedono i seguenti corsi di formazione per il Personale ATA: 1)FORMAZIONE INTERNA Personale amm.tivo -Alfabetizzazione registro elettronico. -Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo. Personale Ausiliario -Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica e Auditorium. 2)FORMAZIONE INTERNA Personale amm.tivo -Amministrazione trasparente: definizione e formazione di una figura che tenga aggiornata questa sezione. -Definizione e formazione di una figura che si occupi di tenersi aggiornato sui bandi europei e le direttive del MIUR e proceda alla redazione di progetti per accedere alle risorse / uso di google app for education. Personale ausiliario -Uso di libre office, strumenti online suite di Google. -Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica. Personale amm.tivo -Corsi relativi all'adeguamento digitale amministrativo. Personale ausiliario - Corso per assistenza tecnica laboratorio informatica.



NEXT ICS SANTA CATERINA 4.0

Descrizione dell'attività di formazione	Potenziamento delle competenze digitali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Nell'ambito delle azioni predisposte dal PNSD si prevedono i seguenti corsi di formazione per il Personale ATA:

Annualità 2020/2021

FORMAZIONE INTERNA

Personale amm.tivo

-Formazione continua sul registro elettronico.

-formazione sull'adeguamento digitale amministrativo.

-Amministrazione trasparente: formazione continua di una figura che tenga aggiornata questa sezione.

-Formazione su libre office, strumenti online suite di Google.

-Alfabetizzazione per supporto tecnico.

Personale Ausiliario

-Alfabetizzazione per supporto tecnico alle aule di informatica e Auditorium.